



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 28 ottobre 2024**



Prime Pagine

28/10/2024	Affari & Finanza	5
<hr/>		
28/10/2024	Corriere della Sera	6
<hr/>		
28/10/2024	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
28/10/2024	Il Foglio	8
<hr/>		
28/10/2024	Il Giornale	9
<hr/>		
28/10/2024	Il Giorno	10
<hr/>		
28/10/2024	Il Mattino	11
<hr/>		
28/10/2024	Il Messaggero	12
<hr/>		
28/10/2024	Il Resto del Carlino	13
<hr/>		
28/10/2024	Il Secolo XIX	14
<hr/>		
28/10/2024	Il Sole 24 Ore	15
<hr/>		
28/10/2024	Il Tempo	16
<hr/>		
28/10/2024	Italia Oggi	17
<hr/>		
28/10/2024	Italia Oggi Sette	18
<hr/>		
28/10/2024	La Nazione	19
<hr/>		
28/10/2024	La Repubblica	20
<hr/>		
28/10/2024	La Stampa	21
<hr/>		
28/10/2024	L'Economia del Corriere della Sera	22
<hr/>		

Trieste

28/10/2024	Informare	23
USB Mare e Porti critica l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto dei lavoratori dei porti		

Savona, Vado

28/10/2024	Informare	24
Nel terzo trimestre i terminal di COSCO Shipping Ports hanno movimentato 29,1 milioni di container (+4,8%)		

Genova, Voltri

27/10/2024	Shipping Italy	25
Porto di Genova e cono aereo: Superba prova ad evitare l'autorizzazione di Enac		
27/10/2024	Shipping Italy	27
Guardia Costiera e Accademia della Marina Mercantile a sostegno dell'Ucraina		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

28/10/2024	Informare	28
Siglato l'accordo volontario "Ancona blue agreement"		
27/10/2024	Shipping Italy	29
Sottoscritto ad Ancona il Blue Agreement da shipping company e agenzie marittime		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/10/2024	CivOnline	31
Balneari di Fregene a sostegno del porto turistico crocieristico		
27/10/2024	La Provincia di Civitavecchia	32
Balneari di Fregene a sostegno del porto turistico crocieristico		

Salerno

27/10/2024	Salerno Today	33
Nave ong soccorre un solo migrante: mandata al porto di Salerno		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

27/10/2024	Shipping Italy	34
Sequestrati 790 chili di cocaina nel porto di Gioia Tauro (VIDEO)		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

27/10/2024 **Shipping Italy** 35
Matacena: "Pronti a ordinare traghetti ma attendiamo certezze sull'Ets"

Focus

27/10/2024 **Agenparl** 36
MALTEMPO: COLDIRETTI, SOS ANCHE NEI PORTI, TRA PESCE SPARITO E
DETRITI PERICOLOSI

27/10/2024 **Agenzia Giornalistica Opinione** 37
COLDIRETTI * MALTEMPO: «SOS ANCHE NEI PORTI, TRA PESCE SPARITO
E DETRITI PERICOLOSI»

27/10/2024 **Agi** 38
Troppa acqua dolce in mare, spariscono i pesci

27/10/2024 **The Medi Telegraph** 39
Carlini (Fonasba): "La decarbonizzazione sarà protagonista nei prossimi anni" |
Intervista

Anno 10
n° 42
Lunedì

28.10.2024



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

la Repubblica

A&F

BANCHE SULLA DIFENSIVA

La sfida degli istituti: preservare i superutili con il calo dei tassi **Francesco Manacorda** ● pag. 14

IL PREGIUDIZIO SULL'IA

Prendere decisioni spetta a noi **Stefano Quintarelli** ● pag. 15

Affari&Finanza

IL CONTO DEI DAZI

Europa e Cina trattano per evitare la spirale
Non solo auto: rischio di pagare liquori e formaggi
Diego Longhin ● pag. 26-27

I Brics

Sempre più grandi ma senza agenda



Al vertice dei leader in Russia un accordo dimezzato

Rosalba Castelletti ● pag. 16-17

L'editoriale

I veri numeri

della Salute

Walter Galbiati

Circo Massimo

Pasticcio sovranista

sulle privatizzazioni

Massimo Giannini

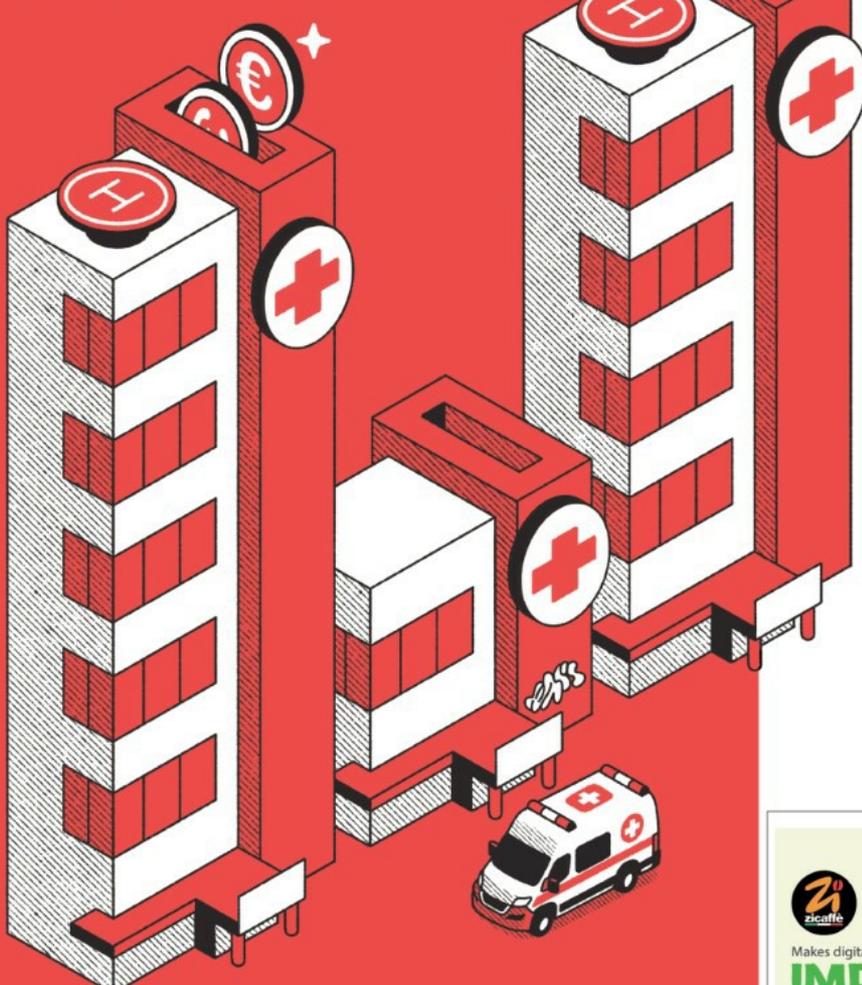
Non è vero che il governo Meloni ha messo più soldi sulla sanità di tutti i governi che l'hanno preceduto. Perché i dati vanno letti in controtuce e spiegati. E a ben vedere la protesta annunciata da medici e infermieri non è campata per aria. La traiettoria della spesa sanitaria italiana è stata ricostruita con rigore scientifico dall'Osservatorio dei Conti pubblici dell'Università cattolica.

● segue a pag. 14

Se la vita reale fosse uno spot, saremmo un'umanità felice. La campagna pubblicitaria di Poste Spa è magnifica. In tv si vede un bambino che apre la cassetta dei ricordi, e in due minuti ripercorre il cammino che le Poste hanno fatto in questi 162 anni di vita, dal dagherrotipo al digitale, mentre cresce il pianoforte di Riopy, compositore anglo-francese che ha già prestato le sue note alle campagne di Mercedes e Peugeot, Armani e Samsung.

● segue a pag. 7

La povera sanità



La spesa pubblica è in calo, mai così in basso rispetto al Pil. Ne approfittano i privati, a cominciare dagli ospedali accreditati che aumentano il fatturato per effetto delle liste d'attesa troppo lunghe. Così il costo delle visite specialistiche sale del 57%

Michele Bocci e Carlotta Scozzari ● pag. 2-5

ILLUSTRAZIONE DI IACOPO ROSATI

zicaffe
Makes digital **IMPACT** With EcoStruxure
Be an Impact Maker

Life Is On **Schneider Electric**

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

VALLEVERDE



Dopo il voto contestato
Georgia, allarme Ue
Ma arriva Orbán

di Ricci Sargentini e Valentino
alle pagine 15 e 30



Terzo Leclerc
Trionfo Ferrari:
vince Sainz

di Sparisci e Terruzzi
alle pagine 42 e 43



VALLEVERDE



L'Europa e gli Usa

COPIARE NON BASTA (PIÙ)

di Francesco Giavazzi

Negli ultimi 80 anni il reddito per abitante in Europa, rispetto agli Stati Uniti, ha attraversato due fasi diverse. Alla fine della guerra, nel 1945, il reddito europeo si era ridotto a meno di un terzo di quello americano. Poi, anche grazie al Piano Marshall, l'Europa si riprese rapidamente: in 50 anni il divario con gli Usa era colmato. A quel punto, però - siamo a metà degli anni '90 - la convergenza si è fermata e il divario ha ricominciato a crescere. Oggi il reddito pro capite europeo è di nuovo inferiore, di un 20% circa, a quello americano. Lo stesso andamento, a grandi linee, è stato registrato in Giappone.

C'è una spiegazione comune: negli anni Novanta, sia in Europa sia in Giappone, si è esaurita la fase di «crescita per imitazione»: una crescita basata sul copiare, e spesso migliorare, prodotti inventati dagli americani (pensate alle automobili tedesche, all'elettronica giapponese e anche agli elettrodomestici italiani). Quando un'economia raggiunge la frontiera della tecnologia, «crescere per imitazione» non è più possibile: bisogna innovare, saperlo fare. Il guaio è che le istituzioni che aiutano un Paese a «copiare» (grandi banche che offrono finanziamenti a lungo termine, grandi imprese con una forza lavoro stabile) non sono le stesse che servono per innovare: Un mercato del capitale agile, pronto a finanziare idee nuove. Scienziati. E imprenditori, capaci di trasformare in imprese, appunto, quelle idee sviluppate nei laboratori delle università.

continua a pagina 30

«Rischio per la democrazia»

I pm sulle banche dati violate. Nel mirino anche La Russa col figlio Geronimo

di Luigi Ferrarella e Cesare Giuzzi

Banche dati violati, i pm avvertono: «Rischio per la democrazia». Controllato anche il presidente del Senato La Russa. «Il dossieraggio è intollerabile» commenta la premier Meloni.

da pagina 2 a pagina 6

LE MISURE

Piano del governo «anti-hacker»

di Monica Guerzoni

Il piano del governo con decine di milioni per blindare i dati.

a pagina 4



L'INTERVISTA/IL PRESIDENTE DEL SENATO

«Io disgustato, ora capire chi spia e per chi lo fa»

di Paola Di Caro

«Sono disgustato — dice il presidente del Senato La Russa —, occorre capire chi commissiona i dossier e perché».

a pagina 5

LA RIFONDAZIONE DEL MOVIMENTO

Nuovo nome per il M5S Conte prepara il dopo Grillo

di Claudio Bozza

Nessun nuovo partito, ma una rifondazione «contista» sì. Con un nome ripensato per ridare linfa al vecchio M5S.

a pagina 11

AL MADISON SQUARE GARDEN

Attacchi a Harris e battute feroci: è il Trump-show di New York

di Viviana Mazza



Apochi giorni dal voto Donald Trump approda nella «sua» New York per un comizio show. Ad ascoltarlo migliaia di fan repubblicani. Al Madison Square Garden, il «team Trump», tra speaker e comici, ha attaccato duramente Kamala Harris e l'ex sfidante Hillary Clinton.

a pagina 17

Serie A Nerazzurri avanti di due gol, poi la rimonta dei bianconeri



Calcio-spettacolo a San Siro Tra Inter e Juve finisce 4 a 4

di Bocci, Dallera, Nerozzi e Tomaselli

alle pagine 38 e 39

Piacenza I parenti di Aurora, 13 anni «Così il fidanzato l'ha buttata giù dal settimo piano»

di Alfio Sciacca

La mamma e la sorella di Aurora, la 13enne morta perché precipitata dal terrazzo del settimo piano di un palazzo a Piacenza, accusano l'ex fidanzato: «Lui era ossessionato, non accettava la fine della relazione... l'ha picchiata e buttata giù».

a pagina 19

DATARO La crisi (e gli interessi) dei medici di famiglia

di Milena Gabanelli e Simona Ravizza

L'assistenza territoriale che ruota intorno ai medici di famiglia è in crisi da tempo, ma non cambia nulla. I vertici di categoria puntano sulle visite a pagamento.

a pagina 23

BADANTI? COLF?

GALLAS GROUP

Troviamo NOI la badante giusta per TE!



www.gallasgroup.it

ULTIMO BANCO

di Alessandro D'Avenia

La bella serie televisiva di Sidney Sibilla dedicata alla nascita degli 883, colonna sonora delle adolescenze di inizio anni '90 come la mia, si apre curiosamente in Germania, un secolo prima. Si vede un quindicenne, Albert, punito dal padre per i risultati scolastici con un soggiorno a Pavia, la stessa città («due discoteche e 106 farmacie») che unirà Massimo Pezzali e Mauro Repetto negli 883. Il ragazzo tedesco è Albert Einstein. Le cose andarono in modo un po' diverso (Einstein non fu bocciato, di fatto scappò...) ma la sostanza resta. Tutto comincia dal banco occupato dall'uomo che ha rivoluzionato la fisica: l'ultimo. Proprio 130 anni fa, nell'ottobre 1894, un professore riprende duramente Al-

Albert e Max

bert per il suo comportamento. Al ragazzo che dice di non aver fatto nulla di male, il professore risponde: «È vero. Ma te ne stai seduto lì, all'ultimo banco, e sorridi, e ciò offende il rispetto che esigo dalla classe». Come racconta Walter Isaacson nell'appassionante biografia su Einstein l'azienda paterna era fallita e la famiglia si era trasferita da Monaco a Pavia. Albert, rimasto in Germania da parenti per terminare il liceo, trovava asfissiante quella scuola. Resistette fino alle vacanze natalizie, durante le quali raggiunse la famiglia in Italia, ma poi non tornò più in Germania. Che cosa faceva Einstein all'ultimo banco e perché quel banco lo salvò (e non solo lui)?

continua a pagina 29

HERNO



Poste Italiane SpA - P. D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, D.D. Milano
 41028
 9 771120 4 98008





Nordio sullo scandalo spionaggio: "Le tecnologie sono troppo veloci". Ecco perché vuole ridurre le intercettazioni giudiziarie: per non avvantaggiare troppo lo Stato



Lunedì 28 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 298
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 3,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

A"REPORT" Le chat sulla mostra del Futurismo alla Gnam
**Pressioni sui curatori:
"O vi adeguate o fuori,
loro si sentono Stato"**

MACKINSON A PAG. 5



FILO-UE BATTUTI L'Osce esclude brogli sul 54% di Kobakhidze
**Georgia: il premier
neutralista rivince,
Berlino lo riconosce**

IACCARINO A PAG. 7



**Ma mi faccia
il piacere**

» Marco Travaglio

L'avvocattissimo. "Verona, indagato agente Polfer che ha ucciso Diarra Mouss. Eccesso colposo di legittima difesa l'ipotesi della Procura. Gasparri: "A disposizione per difenderlo" (*Repubblica*, 21.10). Così l'ergastolo non glielo leva nessuno.

Cartellino giallo. "Israele ha commesso un fallo di reazione. Gaza è stata una reazione eccessiva" (Carlo De Benedetti, *Corriere della sera*, 26.10). Bricconcelli.

Superballus. "Pronti a tutelare i diritti del Superbonus e a migliorare le agevolazioni edilizie" (Giorgia Meloni, leader FdI, 20.9.22). "Senza il Superbonus avrei dato 20mila euro a pensionato" (Giorgia Meloni, premier FdI, 23.10.24). Non ci sono parole per commentare: solo parolacce.

La pistola fumante. "Scarpinato sbugiardato dalle carte. Consigliava all'ex collega Natoli: "Non dev essere emotivo" (*Verità*, 23.10). Roba forte.

La rievocazione. "Vorrei andare in Antimafia a parlare di Scarpinato" (Michele Santoro, *Unità*, 26.10). Per l'angolo del buonumore.

Sala&Tabacchi. "Presidenza dell'Anci, l'ira di Sala: "Non si decida nel salotto di Bettini" (*Repubblica*, 23.10). Meglio in un grattacielo abusivo di Milano.

Decide lui. "Meloni fa propaganda, ma ora i magistrati la smettono con le chat" (Matteo Renzi, *lv*, *Corriere della sera*, 22.10). Se no?

Le centurie di Georgiadamus. "La Georgia non ne può più dell'uomo solo in politica (il fondatore di Sogno Georgiano, Ivanishvili, ndr)" (Micol Flaminio, *Foglio*, 26.10). "In Georgia si tifa per l'EuropaDomani, 21.10). Purtroppo i georgiani non lo sapevano e ha rivinto Ivanishvili.

Non vale. "Georgia, vince il filoruso Ivanishvili. Insoergono gli europeisti: "È un golpe" (*Repubblica*, 27.10). Facciamo come in Ucraina negli ultimi vent'anni: si rivota a oltranza finché non vince quello giusto.

Il caro estintore. "Il de profundis di Grillo sul Movimento: "Rivendico il diritto alla sua estinzione" (*Repubblica*, 27.10). Sai che novità: con il "grillino Draghi" gli era quasi riuscita.

Magno sempre. "Il ministro degli Esteri polacco... Sikorski non ha avuto dubbi: l'Italia è uno dei paesi europei più esposti alle infiltrazioni del Cremlino. Chissà, forse sapeva che lo stava ascoltando Marco Travaglio" (*Foglio*, 26.10). Il quale a sua volta sapeva che Sikorski è pagato da decenni dagli americani.

SEGUE A PAGINA 20

SPIONAGGIO PRIVATO DOSSIER SU LA RUSSA&C. E SU RENZI. PURE RONZULLI TRA I CLIENTI

"Controlliamo la Banca Dati dello Stato: non ci scoprono"

GAZA, 3 REPORTER MORTI
**Tel Aviv, camion
investe la folla
Contestato Bibi**

INCHIESTA MEDIAPART
**"In Libano l'Idf
massacra i civili
e l'Onu sta zitto"**

PARLA FABIO MUSSI
**"Che errore il Pd:
insegue il centro,
così aiuta Meloni"**

VINICIO CAPOSELLA
**"Waits, Ornella
e i coriandoli
tra le mie note"**

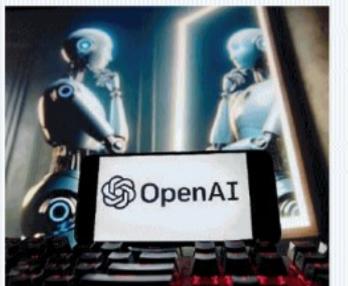


I quattro Renzi, Ronzulli, La Russa e il figlio Geronimo

■ L'hacker intercettato: "Ho in squadra i manutentori del Ced nazionale". I rapporti tra gli spioni e Barletta, ex componente del Cda di I.conardo, oggi in Sea (azienda degli aeroporti milanesi)

BARBACETTO, FROSINA, MILOSA E TUNDO A PAG. 2-3

IL FATTO ECONOMICO
**L'IA si divora l'energia:
così rispunta il nucleare**



■ ChatGtp consuma 10 volte più di un motore di ricerca normale. In dieci anni, all'Europa servirà il 50% di elettricità in più. Google, Amazon & C. puntano sui reattori

DELLA SALA, DI FOGGIA E PALOMBI DA PAG. 12 A 14

» **INGANNI** La destra la usa per gli umani, ma riguarda gli animali
Razza, il fantasma di una falsa parola

» **Tomaso Montanari**

Il rapporto della Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza che ha suscitato la (comprensibile) rabbia dell'estrema destra al governo e (incomprensibile) stupore del presidente Mattarella, fotografa un'Italia (e in particolare un apparato di polizia,

una politica, un discorso pubblico) ancora razzista: verso i neri, i migranti, gli omosessuali. In generale, poco capace di comprendere il valore della diversità. Nelle 48 pagine del rapporto, la parola "razza" è sempre scritta tra virgolette: per far capire che la razza non esiste, ma

razzisti, che invece ci credono, esistono eccome. Quando, al contrario, il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana ha detto: "Dobbiamo decidere se la nostra etnia, la nostra razza bianca, la nostra società devono continuare a esistere".

A PAG. 17

La cattiveria

+++ **ULTIMORA** +++
Giuli ricoverato in preda a un discorso in senso compiuto

LA PALESTRA/ANTONIO CARANO

Le firme

» **HANNO SCRITTO PER NOI:**
BISON, BOCCOLI, CESARATTO, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, FUCECCHI, GENTILI, NOVELLI, PIZZI, RODANO, ROSSI, TRUZZI E ZILIANI





IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in Ab. Postale - DL 160/2001 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, L. 1/2004 (M. 4/2004)



VALLEVERDE



ANNO XXIX NUMERO 255

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 28 OTTOBRE 2024 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 34 + € 1,50 il libro L'AGENDA DRAGHI



La delegittimazione dei magistrati non dipende da chi evoca falsi complotti

La cronaca recente ci dice che quelli denunciati dal governo somigliano più ad autocomplotti che a complotti reali. E' anche vero però che una serie di scelte fatte dalla magistratura consente a quell'accusa di trovare un terreno fertile per attecchire. Molti gli esempi

Superato il traguardo dei primi due anni di vita di questo esecutivo, si può dire senza paura di essere smentiti che l'evocazione del complotto della magistratura è diventato uno dei punti forti della narrazione vittimista del governo Meloni. Diciamo vittimista perché, almeno fino a oggi, i complotti denunciati dal governo somigliano più ad autocomplotti che a complotti reali e la storia di questi mesi, ancor prima di arrivare al duello sulla definizione dei paesi sicuri, è lì che ce lo ricorda. Non è stato un complotto della magistratura il processo ai danni di Daniela Santanchè (il mancato pagamento della liquidazione ad alcuni dipendenti da parte della vecchia società del ministro è un fatto, vedremo in che misura verrà considerato un reato). Non è stato un complotto della magistratura il caso Delmastro (la rivelazione di segreti amministrativi conclamati a Giovanni Donzelli è un fatto, vedremo in che misura verrà considerato un reato). Non è stato un complotto della magistratura il caso dell'indagine ai danni del figlio di Ignazio La Russa (non è l'unico figlio di un importante uomo della politica a essere indagato per violenza sessuale).

Il vol-au-vent di Casa Serra e l'onore salvato di Israele

Le pensose riflessioni unanitarie sull'ebreo buono e compassionevole, servite con garbo all'opinione bispensante, sono sciocchezze, gravi per disattenzione al senso delle cose

Le patenti di affidabilità democratica e di sinistra sono una specialità di Casa Serra, sono il vol-au-vent di Chef Michele, antipasto di pensose riflessioni unanitarie servite con garbo come pietanza per lo stomaco capace dell'opinione bispensante. L'ultimo caso è quello dell'ebreo buono, compassionevole, che salva l'onore di Israele perché stigmatizza il governo di Gerusalemme sotto Netanyahu come nemico della democrazia ed è in pena per il rigurgito di antisemitismo internazionale provocato dalla ferocia della guerra di Gaza e dal suo inaudito costo in vite umane. (Un sulfureo Carlo De Benedetti, intervistato con la solita verva da Aldo Cazzullo per i suoi novant'anni, auguri, ha detto che la guerra del 7 ottobre è un "fallo di reazione". Buono come eufemismo, ma CDB sa anche lui che quella guerra è molto di più di un incidente sportivo, di una gomitata, è una tragedia incommensurabile per tutti, per israeliani e palestinesi, per ebrei e arabi, e delle tragedie ha il crisma triste e definitivo dell'inevitabilità).



ALLUCINAZIONE AMERICANA

L'intellettuale Leon Wieseltier ci racconta l'America al voto, i soldi e le bugie che deformano la campagna elettorale, perché l'occidente pigro e viziato si fa scivolare la libertà dalle mani. Il tempo che ci vorrà per la guarigione e chi va sciaguratamente di fretta

di Paola Peduzzi

L'America è "in difficoltà", una difficoltà "profonda, culturale e politica", dice con il suo modo lento e chiaro Leon Wieseltier, intellettuale americano che spero sia immortale: "L'istinto delle società liberali si è indebolito così tanto che rischia di sparire in molte parti del mondo: se Donald Trump perdesse le elezioni, si eliminerebbe il trenta, forse il quaranta per cento del problema, ma non di più. Abbiamo di fronte difficoltà considerevoli". Usa spesso questa parola, *struggle*, che significa difficoltà, ma anche fatica e lotta, e alla fine di una lunga, illuminante e poco rassicurante conversazione mi dirà che c'è una differenza sostanziale tra *struggle* e *problem*. Ci ha dedicato uno dei suoi saggi

su *Liberties*, la rivista-libro che ha fondato nel 2020, dopo essere stato accusato di atteggiamenti inappropriati da alcune donne che lavoravano con lui ed essere stato costretto ad abbandonare il progetto editoriale, un magazine, su cui stava lavorando, che si chiamava *Ideas*. *Liberties* esce quattro volte l'anno, è una raccolta di saggi lunghi - Wieseltier sceglie gli autori con cura e le idee con tutta la libertà intellettuale di cui è capace, poi non pone limiti di lunghezza, di conformismo, di linea editoriale: a quel punto si fida - ed è la sua risposta alla frenesia dell'informazione, che è assenza di studio e di riflessione: bisogna rallentarsi e allenare il

senso, la velocità superficiale ha ammazzato il discorso pubblico. "Problems and Struggles" è stato pubblicato sul terzo volume di *Liberties*, nell'inverno del 2023, inizia con lo scoramonto di Wieseltier di fronte a una società che ha abolito la persuasione - "Chi cambia più idea? Qual è la differenza tra una società aperta intellettualmente pietrificata e una società chiusa?" - e si chiude così: "Gli apocalittici hanno scelto di trattare gli *struggles* come dei problemi, vogliono una rapida soluzione escatologica, la comprensione è distorta dalla disperazione. Lo sconforto priva l'apocalittico di volontà e di energia, o meglio, lascia alla propria volontà e

alla propria energia soltanto quel che è sufficiente per avviarsi sulla via del radicalismo, che è la meno esigente e che (come sappiamo dal passato radicale) farà esplodere ogni cosa o si esaurirà. In altre parole, uno *struggle* è il sentiero antiapocalittico per eccellenza. Nella sua determinazione a superare la disperazione, nella sua promessa che la sua risoluzione sarà invulnerabile alla fortuna, lo spirito dello *struggle* ci arma non solo contro l'ingiustizia ma anche contro le nostre fragilità. Possiamo riflettere, restare calmi e tenerci stretti nella tempesta, perché siamo più saggi della tempesta". Oggi Wieseltier dice che "l'America deve prepararsi a un lungo periodo di *struggles*. A volte le persone si disperano grandemente perché confondono uno *struggle* con un problema: un problema è una cosa che riconosci, che sai che ha una soluzione, provi a risolverlo, se non ci riesci ci riprovi in un altro modo, e poi vai avanti. Ma lo *struggle* non è così lineare, richiede tempo, e intanto diventi scontento, fai un passo avanti e due indietro. Ricordo che nel 2015, quando la Corte Suprema introdusse il matrimonio omosessuale, andai con mio figlio, che allora era adolescente, alla Casa Bianca, che era illuminata dei colori dell'arcobaleno.

La piazza di Salome

Tbilisi, dalla nostra inviata. Il conteggio è finito, secondo la Commissione elettorale, il partito di governo, Sogno georgiano, ha vinto le elezioni con il 52 per cento dei voti. C'è una di -

DI MICOL FLAMMINI

scerepanza pesante tra gli exit poll pubblicati dall'opposizione e i risultati diffusi alla fine dello spoglio: almeno dieci punti. Qualcosa non torna, ma Sogno georgiano c'è, esiste, il grande fallimento non c'è stato e anche in caso di brogli, non fa passi indietro, si prende il proscenio della scena politica georgiana, con l'assenso degli osservatori internazionali che hanno definito le elezioni competitive, nonostante l'atmosfera di tensione, di polarizzazione e, in alcuni casi, di intimidazione.

(segue nella pagina 1)

Lo strike di Israele in Iran

Roma. Due settimane fa, il presidente americano Joe Biden e il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu hanno concordato i termini dell'attacco all'Iran in una telefona-

DI GIULIO MEOTTI

ta di mezz'ora, la prima in due mesi. Rassicurato che Israele stava ascoltando il consiglio degli Stati Uniti di dirigere i suoi attacchi verso obiettivi militari, Biden accettò di rafforzare le difese di Israele inviando il sistema antimissile Thaad e cento soldati americani per gestirlo. Poco prima delle due di notte di sabato, un centinaio di piloti israeliani sono saliti a bordo dei loro aerei, eseguendo gli ordini da un bunker sotterraneo noto come "la fossa".

(segue nella pagina 1)

Una diversa tutela dei dati

Quando lo stato dimostra - e perfino ammette esplicitamente - di non saper proteggere i diritti di proprietà sui dati digitali dei cittadini, fallisce nella sua fondamentale missione

DI CARLO ALBERTO CARNEVALE MAFFE

istituzionale e va radicalmente riformato nelle sue funzioni. E' l'amara lezione che va tratta dalla vicenda portata alla luce dall'inchiesta di Milano e dalle accuse (ancora da dimostrare in Tribunale) sulla sistematica violazione di dati personali e sull'accesso illecito a banche dati governative, quali quelle dell'Inps, dell'Agenzia delle Entrate, e persino del ministero dell'Interno, sfruttando falle nella sicurezza e connessioni interne per prelevare informazioni riservate su migliaia di cittadini.

(segue nella pagina 11)



LA SUPER FARMACIA (ALCHEMICA) DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Pallavicini a pagina 18



IL VOTO ARABO PER TRUMP: «CON LUI FINIRANNO LE GUERRE»

Giubilei a pagina 13



TRIONFO FERRARI ANCHE IN MESSICO SAINZ VINCE, LECLERC È TERZO

Zapelloni a pagina 26



ROCAMBOLESCO INTER-JUVENTUS UN QUATTRO PARI NEL SEGNO DI YILDIZ

Servizi alle pagine 24 e 25



il Giornale



del lunedì



LUNEDÌ 28 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 42 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

LA NUOVA SPECTRE

Spiati anche i vertici dello Stato

Dossier su La Russa e i figli, hackerata una mail del Quirinale Il presidente del Senato: «Disgustoso». E spunta pure una toga

La Meloni indignata: «Comportamento intollerabile, siamo all'eversione»

di Lodovica Bulian e Luca Fazzo

Nella presunta centrale dei dati rubati di via Pattari 6 si cercavano anche informazioni sul presidente del Senato e sul figlio.

con servizi da pagina 2 a pagina 5

Editoriale

L'ANTICA RADICE DEI NOSTRI MALI

di Augusto Minzolini

Due settimane fa parlai di mercato nero dei dossier. Sono passati quindici giorni e dopo il finanziere, l'hacker, il bancario è la volta del poliziotto, del presidente della Fiera e degli immancabili esperti informatici che hanno messo in piedi un commercio di informazioni riservate, appunto di dossier, da vendere ad imprenditori, a finanziari, a rampolli che puntano ad aumentare le loro quote di eredità e magari anche a personaggi che orbitano nel mondo della politica o con la politica intrattengono rapporti di business. Qualcuno dirà che sono stato facile profeta, in realtà non sono né un indovino, né leggo le viscere degli animali per prevedere il futuro come gli aruspici. Solo che chi legge con attenzione, curiosità e una buona dose di onestà intellettuale la perversione che ha contagiato il Paese da quattro decenni, ci avrebbe messo davvero poco a capire dove saremmo arrivati.

Nel nostro Paese è di moda spiare la «vita degli altri». La fobia della Stasi che ha rovinato milioni di persone ai tempi in cui la Germania dell'Est era sotto il giogo sovietico, è diventata da noi un fenomeno sociale. Sarà per quello strano sentimento, per usare le parole di Berlusconi, sempre negato ma che si manifesta tutti i giorni, cioè l'invidia sociale. Sarà perché quei metodi hanno permesso ormai tanti anni fa agli sconfitti della Storia, ai comunisti, di andare al governo criminalizzando chi era stato dalla parte giusta e assassinando politicamente chi a sinistra aveva avuto (...)

segue a pagina 5

Una vittima e 32 feriti



TERRORRE Le vittime stavano andando a una commemorazione

MEDIORIENTE

Tir sulla folla a Tel Aviv Orrore anche nella giornata del lutto

Fausto Biloslavo

Il camion bianco si è trasformato in un ariete alle dieci del mattino puntando dritto su un autobus, appena arrivato a una fermata a Tel Aviv, dove stavano scendendo i passeggeri. In gran parte anziani, diretti in un vicino museo alla commemorazione dell'attacco stragista di Hamas del 7 ottobre.

a pagina 12

MINISTERO DELLA CULTURA SOTTO ASSEDIO

Report flop su Giuli e la premier lo blinda

Caso Boccia: le foto di Sangiuliano ferito. Agguato a Bucci a urne aperte

Non saranno le fiacche inchieste di Report a scombussolare il destino del ministero della Cultura. Le rivelazioni su un presunto caso Giuli e dintorni non fanno clamore. Lo stupore arriva dalle immagini delle profonde ferite sulla testa dell'ex ministro Sangiuliano.

Greco e Malpica a pagina 6

MONSIGNOR PAGLIA

«Rifarei tutto Le donne? Difficile resistere»

Hoara Borselli a pagina 16



MICHELA PROIETTI

«La mia mentore? La Sotis, è acciaio»

Valeria Braghieri a pagina 17



IL CAMPIONE DI MEZZ'ETÀ

TOTTI, IL RITORNO DI UN PUPONE ETERNO

di Tony Damascelli

Francesco Totti non scherzava. E insiste. Vuole tornare a giocare a football, in serie A, roba seria, dicono al Como dei favolosi Hartono/Bros, i fratelli indonesiani che, stando a Forbes, sono titolari di un patrimonio personale di 45,5 miliardi di dollari di fatturato di Exor. Radio spogliatoio mormora che sia proprio il club sul lago a corteggiare il Pupone. La storia sarebbe piaciuta a Marcello Marchesi, che bell'età la mezza età, a 48 anni Totti non porta la bombetta, non si appoggia ad un bastone come si presentava in teatro e televisione lo scrittore, saggista, umorista per difendere il perio-

do di mezzo della vita travolta dalle nuove generazioni. Totti, calciatore di mezza età, pensa di poter essere ancora utile in serie A, dove si corre ma non troppo e si inventa ma non sempre, manca il genio, la giocata tecnica imprevedibile anche da fermo. Nel mondo, due esempi danno ragione all'ex romanista: in Giappone, nell'Atletico Suzuka Club, risulta in organico Kazuyoshi Miura, passato anche in Italia con la maglia del Genoa; Miura conta anni 57, secondo transfermarkt il suo valore di mercato è di 25mila euro. In Brasile, nell'America Football club, il presidente è anche calciatore, trattato di Romario di anni 58. A pensarci bene Francesco Totti è una giovane promessa, un Pupone eterno.

LA BCE

Il «BitEuro» non sarà una moneta anonima

di Giuseppe Vegas

Finalmente Christine Lagarde è venuta allo scoperto ed ha ammesso quello che tutti pensavano: il euro digitale non sarà del tutto anonimo. Caratteristica che risulta intuitiva, data la sua natura di strumento di transazione informatizzato. A differenza delle cosiddette crypto-valute, la moneta di un emittente sovrano difficilmente potrebbe permettersi il lusso (...)

segue a pagina 19

LA SFIDA DELLE TASSE

Quello spot grottesco sull'evasione

di Giovanni Toti

Poche ore fa, sulle pagine di questo giornale, il Direttore Sallusti ha sottolineato alcuni degli aspetti più caricaturali (...)

segue a pagina 10

la stanza di

Visti in faccia

alle pagine 20-21

La violenza dei giovani

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Vivin C un medicinale a base di acido ascorbico che può essere utilizzato anche nei giorni seguenti al trattamento. È figlio Biologico. Autenticazione 01410202.

IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SOTTOLEGGI IN UNO DEI CASI SEGUENTI: 1. CITTADINANZA



IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 28 ottobre 2024
1,60 Euro

Nazionale +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Costa Volpino, la 18enne uccisa dal coetaneo

La fuga per ripulirsi poi il killer di Sara è andato a dormire

Donadoni a pagina 15

SPECIALE **LUCCA24**
COMICS&GAMES

DOMANI IN REGALO CON
IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE

VALLEVERDE



Trame e dossier, spiati i vertici dello Stato

«File illegali» dell'organizzazione su La Russa e figli e una mail del Capo dello Stato. Il presidente del Senato: «Sono disgustato»
I pm: «Pericolo per la democrazia». L'allarme di Meloni: «Nei dossieraggi rischio eversione. Colpire Arianna è colpire me»

Servizi e Rapetto da p. 2 a p. 5

Cantiere manovra

Romeo (Lega): rivedremo la web tax

Troise e Gabriele Cané a pag. 7

Incontro tra Meloni e il ministro

La premier blinda Giuli Report e la ferita di Sangiuliano

C. Rossi a pagina 6

Ex repubblica sovietica nel caos

Georgia, il voto ai filo-russi non riconosciuto

Marta Ottaviani a pagina 9



Carmine Gallo e Nunzio Samuele Calamucci. La cyber banda sotto inchiesta a Milano ha in archivio 800mila dati

«SCREDITIAMO TUTTA ITALIA»

A. Gianni a pagina 3

DALLE CITTÀ

Ercoli Finzi, scienza di famiglia



Amalia ed Elvina: «Porteremo le ragazze anche sulla Luna»

Ballatore a pagina 19

Da Lodi a Brescia, settore in crisi

Le tre epidemie Sos allevatori: ora aiuti e vaccini

Servizi nelle Cronache

La ragazza morta a Piacenza Chiese aiuto ai servizi sociali

Caduta dal balcone, la tredicenne aveva segnalato il fidanzatino «Era ossessivo»

G. Rossi a pagina 13



Il libro della figlia di Craxi

«Io, papà Bettino e Lucio Dalla»

Stefania Craxi a pagina 21



Il derby d'Italia finisce 4 a 4

Inter-Juve da spettacolo

Servizi nel Qs

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



RAFFREDDORE





IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CICCOBI - N° 307 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 28 Ottobre 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EL 801.020

Giovedì l'inserto speciale

Eduardo, 40 anni dopo il suo teatro è insieme classico e moderno

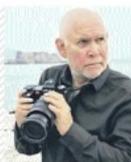


di Giuseppe Montesano

I classici sono come azioni in una borsa letteraria, in un periodo le azioni di un classico salgono e in un altro periodo scendono, e quindi, dal momento che Eduardo De Filippo è diventato già in vita un classico, oggi, a quarant'anni dalla sua morte, sarà il caso di chiedersi: come sono le quotazioni di Eduardo? *Continua a pag. 42*

Il maestro Usa

L'occhio di McCurry nel ventre di Napoli «Fotografo la città perché intercetto qui la vita vera»



Giovanni Chianelli a pag. 15

L'editoriale

IL FUTURO DEGLI USA IN UN PUGNO DI VOTI

di Mauro Calise

Si è capito che la Casa Bianca sarà aggiudicata al fotofinish. A dispetto della profilitaria social e della IA generativa, quando si tratta di prevedere un'elezione ci sono solo i vecchi sondaggi. Sempre più costosi - risponde in media un elettore su dieci - e - per ammissione degli stessi pollsters - imprecisi. Per ragioni cui non è possibile ovviare. Vediamo le tre più frequenti.

Primo: molti elettori sono recitanti, ma non sappiamo in che misura. Otto anni fa c'era chi si vergognava di ammettere che avrebbe votato per Trump, e questo fu uno dei fattori principali della sua vittoria a sorpresa. Oggi, il trumpismo è diventato una ideologia legittima, se non addirittura dominante. Ma non tutti i sondaggi sono sicuri che non sussistano votanti sotto traccia.

Secondo: si stanno ulteriormente sgretolando alcuni blocchi sociali ed etnici che in passato consentivano di avere un minimo di zoccolo duro per ciascuno dei due partiti. Emblematici ispanici e neri, la cui schiacciante maggioranza a favore del candidato democratico si è andata molto ridimensionando. I cambi di casacca, però, sono difficili da misurare, perché tirano in ballo un fattore chiave: la pesatura del campione sulla base anche del voto pregresso. Molti elettori tendono a sottacere di avere mutato orientamento, soprattutto se hanno reciso un'abitudine consolidata.

Continua a pag. 43

Nel weekend 120mila turisti, Manfredi: siamo competitivi. Camere piene all'80% per Ognissanti

TURISMO, PASSIONE NAPOLI

Paolo Barbuto
alle pagg. 2 e 3

Cambio di paradigma

La Borsa sceglie Napoli un «hub» per aiutare le imprese a quotarsi

Nasce a Napoli l'«Elite Campania Hub», un progetto per supportare le piccole e medie imprese nell'accesso in Borsa. *Santomastaso a pag. 5*



Grande folla, ieri, nel centro di Napoli (Foto: Alessandro Carofalo)

L'intervista Paolo Siani

«Fondamentale che anche i giovani capiscano che la città è cambiata»

Dario De Martino

«Le possibilità per i giovani di cambiare, a Napoli, ci sono». Parla Paolo Siani, medico, ex deputato Pd, fratello di Giancarlo vittima della camorra. *A pag. 3*



IL CASO HACKER / La Procura: la banda dei dossier aveva contatti con servizi stranieri

«Pericolo per la democrazia»

►Tra gli spiat La Russa e la mail di Mattarella. Meloni: «Intollerabile, reato di eversione»

Ajello, Bechis, D'Etorre, Errante e Guasco
alle pagg. 6, 7 e 8

La prova dell'aggressione

Nel giorno di Report la premier blinda Giuli Rivelata la ferita choc di Boccia a Sangiuliano

Francesco Bechis e Adolfo Pappalardo
a pag. 9

L'analisi

PARADOSSO CULTURA MAI STATA COSÌ CENTRALE

di Alessandro Campi a pag. 43

Zielinski non basta: Inter-Juve 4-4, azzurri a +4. Kvara pronto per il Milan



GODE CONTE

di Massimo Corcione

Maledetto quell'ultimo anno, pochi mesi da incubo distrussero il risascimento napoletano, trentatré campionati

erano stati necessari per ridurre le trasferite verso Milano-stadio-San-Siro a viaggi ordinari, partite quasi come le altre. *Continua a pag. 42. Servizi nello Sport*

Intervista alla presidente della Fondazione Kerry Kennedy: «Investiremo, qui la porta del Mediterraneo»

Mariagiovanna Capone

«Investiremo su Napoli, porta del Sud e del Mediterraneo». Parola di Kerry Kennedy, figlia di Robert Kennedy, candidato alla presidenza Usa ucciso nel '68. Suo fratello Robert F. Kennedy Jr. è stato candidato nella tornata in corso ma si è ritirato per appoggiare Donald Trump. La Kennedy, presidente del RFK Human Rights, è a Napoli per aprire oggi la sua seconda sede italiana della Fondazione. E risponde alle domande del Mattino.

A pag. 11



Kerry Kennedy a Napoli

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

FORMULATO PER EFFETTUARE OTTURAZIONI PROVVISORIE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOIATRICO

- ✓ DONA SOLLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ PIÙ APPLICAZIONI

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

DENTE ROTTO PICCOLA CARIE PERDITA DELL'OTTURAZIONE



ALLART
CENTRO
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

Il Messaggero

ALLART
CENTRO
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06491404

€ 1,40* ANNO 148 - N° 287
ITALIA
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.452/2001 art.1, c.1, DCB RM

NAZIONALE

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Lunedì 28 Ottobre 2024 • ss. Simone e Giuda

Il sindaco: lo proietto io
«Inadatto alle scuole»
Polemica a Treviso
sul film anti-omofobia
Loiacono a pag.13



Motomondiale
Bagnaia domina
e vince sul bagnato
nel GP di Thailandia
Arcobelli nello Sport



Leclerc arriva terzo
Trionfo di Sainz
Ferrari davanti
anche in Messico
Ursicino nello Sport



L'editoriale
PARADOSSO
CULTURA,
MAI STATA
COSÌ CENTRALE

Alessandro Campi

Le polemiche furibonde che da settimane hanno per epicentro il ministero della cultura - tra colpi bassi politici e risvolti tragicomici, accuse costruite ad arte e allegro chiacchiericcio giornalistico, errori palesi di conduzione e oggettive strumentalizzazioni - presentano, a considerarle con attenzione, un risvolto paradossalmente positivo e apprezzabile: mai nell'Italia recente s'era discusso così tanto di cultura in rapporto alla politica (o di politica in rapporto alla cultura, fa lo stesso).

E mai ci si era così tanto accapigliati per un disastro in fondo minore se messo a paragone con altri: interni, economia, giustizia, esteri, difesa... Tanto che nelle trattative per la formazione dei governi, come si ricorderà sin dai tempi della Prima Repubblica, non è ai big di partito che esso viene abitualmente destinato, ma ai papabili della seconda fila. Incarico prestigioso, intendiamoci, quello alla cultura: tanto che lo hanno avuto figure eminenti di politici e intellettuali. Ma chi vada a leggerli i nomi dei ministri che si sono succeduti al Collegio Romano dal 1974 ad oggi scoprirà anche che l'hanno occupato dei quasi perfetti sconosciuti e talvolta personalità, per dirla educatamente, non di grandissimo spessore, che dietro di sé hanno infatti lasciato zero tracce e nessuna memoria.

Oggi pare invece che le sorti di questo governo, e quelle della stessa Repubblica democratica, dipendano da quel che accade al ministero della cultura.

Continua a pag. 14

«Dossier, pericolo democratico»

► I pm: la banda di hacker aveva contatti con servizi stranieri. Accessi alle banche dati del Viminale Spati La Russa e la mail di Mattarella. Meloni: «Intollerabile in uno Stato di diritto, questa è eversione»

ROMA L'inchiesta hacker, i pm: un pericolo per la democrazia. Un dossier anche su La Russa, violata una mail di Mattarella. D'Ercole, Errante e Guasco da pag. 2 a pag. 5

Il pranzo con il titolare del Mic
Nel giorno di Report la premier blinda Giuli
Rivelata la ferita-choc di Boccia a Sanguliano

Francesco Bechis

Report, le accuse a Giuli: la premier lo blinda. Il servizio di Rai 3 su nomine e tensioni al collegio romano. Meloni vede il ministro a pranzo.



«Andiamo avanti». E lui: «Senza autonomia non sarei qui». La trasmissione mostra la foto shock dell'aggressione di Boccia all'ex direttore del Tg2 Sanguliano.

A pag. 10

L'analisi
LA CORSA DELL'ORO
E LA NECESSITÀ
DI NUOVE REGOLE

Angelo De Mattia

L'oro è in ascesa. Siamo lontanissimi dai tempi in cui poteva avere un qualche valore - monito la famosa espressione di Virgilio (...)

Continua a pag. 14

Intervista al ministro degli Esteri
Tajani: «Da Israele un'azione mirata Teheran non reagisca ma negozi la pace»

Mario Ajello

«Teheran non deve reagire, subito negoziato per la pace». Il ministro degli Esteri Antonio Tajani in una intervista a Il



Messaggero: «L'Iran deve anche convincere Hezbollah e Houthis a non attaccare più Tel Aviv. La diplomazia italiana, come nel G7, può giocare un ruolo».

A pag. 9

Disastro a Firenze per i giallorossi: finiscono in dieci (5-1), processo al tecnico. I biancocelesti battono il Genoa (3-0)

Non c'è solo il ritorno di De Rossi
Ipotesi Ranieri
Andrea Sorrentino

Il leggiadro la povera Roma non ha più nulla. La scossa non poteva arrivare da Ivan Juric, l'uomo sbagliato, nel momento sbagliato.

Nello Sport

Van Juric al Franchi dopo il 5-1 incassato dalla sua Roma contro la Fiorentina (foto: ANSA). A lato Matias Vecino, autore del terzo gol della Lazio al Genoa (foto: APRESSA). Nello Sport

Roma, Juric verso l'addio

La Lazio vola con le big

L'inchiesta
La beffa delle Tac:
ci sono, ma restano
sottoutilizzate

Mauro Evangelisti

Le liste di attesa che affliggono la sanità italiana sono anche il frutto avvelenato di apparecchiature per la diagnostica con un'età media di 10 anni, spesso anche 15, e al contempo di un utilizzo poco efficiente, perché invece di lavorare a pieno regime, spesso funzionano per poche ore al giorno. Motivo: mancano soprattutto i tecnici e gli infermieri, ma anche i radiologi.

A pag. 21

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCÌ, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

Il Segno di LUCA

VERGINE IN PRIMA FILA

La tua settimana inizia con la Luna nel segno, che ti rende reattivo a quello che avviene attorno a te e agli stati d'animo altrui, aperto ai messaggi dell'istinto. C'è una certa impazienza nell'aria e sembra attraversato da numerose idee che non sempre è facile tradurre in azioni, ma che sono comunque molto stimolanti. Nel lavoro vorresti dare tutto, sei guidato da un atteggiamento entusiasta che attenua l'autocontrollo eccessivo. **MANTRA DEL GIORNO** Ognuno misura con un proprio metro.

ESPANDIMENTO ROBERTA
L'oroscopo a pag. 14

* Tariffe con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,30; "Roma stregata" € 6,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 28 ottobre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Emilia-Romagna verso il voto regionale

Ugolini-de Pascale, duello su alluvione e futuro delle città

Carbutti e Di Caprio a pagina 6



Trame e dossier, spiati i vertici dello Stato

«File illegali» dell'organizzazione su La Russa e figli e una mail del Capo dello Stato. Il presidente del Senato: «Sono disgustato»
I pm: «Pericolo per la democrazia». L'allarme di Meloni: «Nei dossieraggi rischio eversione. Colpire Arianna è colpire me»

Servizi
e Rapetto
da p. 2 a p. 4

Cantiere manovra

Romeo (Lega): rivedremo la web tax

Troise e Gabriele Cané a pag. 7

Incontro tra Meloni e il ministro

La premier blinda Giuli Report e la ferita di Sangiuliano

C. Rossi a pagina 5

Ex repubblica sovietica nel caos

Georgia, il voto ai filo-russi non riconosciuto

Marta Ottaviani a pagina 9



Carmine Gallo
e Nunzio
Samuele
Calamucci.
La cyber banda
sotto inchiesta
a Milano
ha in archivio
800mila dati

Gianni a pagina 3

DALLE CITTÀ

Castenaso, l'addio a Fabio Tosi

Operaio morto alla Toyota, oggi la camera ardente

Moroni in Cronaca

Granarolo, giovane di 30 anni

Si schianta contro l'oratorio e perde la vita

Pederzini in Cronaca

Imola, chiusa la strada

Crolla solaio all'ex Macello, pompieri in azione

Servizio in Cronaca

La ragazza morta a Piacenza
Chiese aiuto ai servizi sociali

Caduta dal balcone, la tredicenne aveva segnalato il fidanzatino «Era ossessivo»

G. Rossi a pagina 13



Il libro della figlia di Craxi

«Io, papà Bettino e Lucio Dalla»

Stefania Craxi a pagina 21



Il derby d'Italia finisce 4 a 4

Inter-Juve da spettacolo

Servizi nel Qs





IL SECOLO XIX



LUNEDÌ 28 OTTOBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 42, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5368.200 www.manzoniadvertising.it

NEL MIRINO ANCHE LA RUSSA
La rete degli spioni, riflettori su clan e servizi
DIMATTEO, LEGATO E SERRA / PAGINE 6 E 7



FOCUS VERSO IL 2 NOVEMBRE
Manutenzioni nei cimiteri in crisi per le cremazioni
GILDA FERRARI / PAGINA 14



L'INTERVISTA
Awanagana: «Resto un dj ma ora sono un templare»
MARCO MENDUNI / PAGINA 31



IL DATO ALLE ORE 23. NEL 2020 ERA DEL 39,8%. BUCCI IL PRIMO A PRESENTARSI AL SEGGIO. ORLANDO ACCOLTO DA UN PARTIGIANO. OGGI SI VOTA FINO ALLE 15

Urne, Liguria a due velocità

Affluenza al 34,6%. Genova perde il 2,7% dei votanti, La Spezia il 3,8%. Savona e Imperia, crollo del 10%



Una sezione genovese (Balastro)

La Liguria al voto fino alle ore 15 di oggi, per una sfida elettorale all'ultimo respiro. L'affluenza nei seggi della regione è in calo: alle ore 23 votanti al 34,6% contro il 39,8% del 2020. Ma è un voto a due velocità, con Genova e La Spezia che perdono meno del 4%, mentre Savona e Imperia il 10%. Per quanto riguarda i candidati, Bucci ha votato molto presto a Genova, Orlando alla Spezia è stato accolto al seggio da un partigiano. SILVIA CAMPESE E EMANUELE ROSSI / PAGINE 4 E 5

NEL PONENTE
Silvia Campese / PAGINA 3
Dopo la tempesta a caccia delle sezioni spostate in altre sedi

Nelle aree del Savonese colpite dalle esondazioni sono stati spostati diversi seggi: molti non lo sapevano.

IL GARANTE E L'EX PREMIER
Niccolò Carratelli / PAGINA 8
L'idea del nuovo M5S Conte avverte Grillo: il simbolo resta a noi

Dopo lo strappo, Beppe Grillo sogna un "M5S 2.0" ma Conte lo avverte: «Il simbolo resta a noi».

SUCCESSO AL FERRARIS SUL MANTOVA. SOTTIL: «TROVATA LA CONTINUITÀ»

La Samp vince e sale in zona playoff



Kasami esulta dopo la rete decisiva ARRICHELLO E BASSO / PAGINE 38-41

ROSSOBLÙ BATTUTI 3-0 DALLA LAZIO DOPO AVERE SFIORATO IL PAREGGIO

Genoa spuntato, lottare non basta



Un contrasto aereo tra Maturro e Noslin GAMBARDI E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 34-37

L'IMPATTO DEL MAL TEMPO SUL PONENTE: PIOVUTI 150 MILLIMETRI IN TRE ORE

Val Bormida in ginocchio «Anni di lavoro nel fango»

IL RISTORATORE DISPERSO
Marco Fagandini / PAGINA 3

Arenzano cerca Violin travolto dal torrente

Arenzano cerca ancora Davide Violin, il ristoratore di 62 anni travolto sabato da un rivo in piena mentre stava riprendendo l'evento per aiutare la moglie, assessora comunale, a gestire la situazione. Il vicino: «È stata un'onda spaventosa, inimmaginabile».

Centocinquanta millimetri d'acqua piovuti in appena tre ore hanno caratterizzato l'ondata di maltempo che ha flagellato il ponente ligure. La Val Bormida, in particolare, è in ginocchio. I residenti, alle prese con l'effetto dei fiumi esondati, sono disperati: «Anni di vita e di lavoro sono rimasti seppelliti dal fango», dicono guardando il disastro. Altare, Carcare, Cairo, Dego e Quiliano, nel Savonese, sono i centri più colpiti. In campo la protezione civile, aiuti in arrivo anche dalla Lombardia. L'INVIATO VIMBENE MENDUNI / PAGINE 2-3

PRESIDENZIALI USA

Harris, un gospel a Philadelphia «Basta con l'odio»

Annalisa Cuzzocrea / PAGINA 9

Nel mezzo di una campagna presidenziale per la quale la Pennsylvania è la chiave, Kamala Harris batte le mani durante un gospel nella Chiesa della compassione di Philadelphia. «Che Paese vogliamo - chiede - un Paese di caos, paura e odio o un Paese di libertà, giustizia e compassione?»

New York invasa dai fan di Trump «Porta il sorriso»

Alberto Simoni / PAGINA 8

L'arena del Madison Square Garden a New York è stata invasa da migliaia di sostenitori di Donald Trump, in prevalenza bianchi e ispanici. Giovani uomini e tantissime donne, per ascoltare le parole del tycoon. «Lui riporterà il sorriso sul volto degli americani», dicono.

TERRORISMO



Paura in Israele, tir sulla folla: un morto, 30 feriti

Nello Del Gatto / PAGINA 13

Tir contro la folla a Tel Aviv. L'attacco di un cittadino arabo-israeliano, ucciso da un civile armato, causa un morto e 30 feriti.

LUNEDÌ TRAVERSO

MICHIAMAVANO TAGLIERI

CLAUDIO PAGLIERI

Una cosa che mi ha sempre incuriosito dei Liguri è la facilità con cui si cambiano il nome di battesimo. Una volta lo facevano i partigiani, che grazie al nome di battaglia mantenevano un minimo di anonimato in caso di denunce. Ma la cosa prosegue tuttora, tante persone all'anagrafe si chiamano in un modo ma si fanno chiamare in un altro; e anche nei necrologi si legge spesso, per dire, Umberto Parodi "Mario". Una mia amica, Francesca, si chiama in realtà Laura e l'ho scoperto per caso dopo vent'anni. A volte il nome, magari dato perché era della nonna o del nonno, non piace. A volte si cambia nome sperando di cambiare vita. Niente da obiettare. Mi lascia perplesso invece quello che ho visto

ieri al seggio elettorale. Ho letto un po' i nomi dei candidati e c'era una quantità impressionante di "detto Tizio, detto Caio". Lì il problema è che l'elettore deve indicare il nome giusto, se scrive Bettino Craxi invece di Benedetto il voto rischia di essere invalidato, così il candidato si mette al riparo registrandosi come Benedetto Craxi detto Bettino. E fin qui pazienza. Ma ieri ho visto una sfilza di refusi ridicoli, vezzeggiativi improbabili, cognomi storpiati. Come se io mi candidassi indicando "Claudio Paglieri detto Clod detto Claude detto Paglieri detto Taglieri". Mi sembra una deriva improponibile, oltre che una mancanza di rispetto verso i potenziali elettori e anche verso se stessi. Come a dire "Se volete votare per me, vuol dire che siete proprio ignoranti".

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40v
Tel: 010 6501593

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R

GENOVA SAMPIERDARENA:
Via Antonio Cantieri, 167. Tel. 010 416382

SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

ORARIO CONTINUATO nei locali di Sanza 1300/1306
www.banco-metalli.com

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
Via Cornigliano n.36/38/40v
Tel: 010 6501593

GENOVA SAN FRUTTUOSO
C.so Sardegna 89/R

GENOVA SAMPIERDARENA:
Via Antonio Cantieri, 167. Tel. 010 416382

SANREMO: Via Roma 2,
Tel: 0184 990230

ORARIO CONTINUATO nei locali di Sanza 1300/1306
www.banco-metalli.com



Il Sole 24 ORE del lunedì

€ 2* in Italia
Lunedì 28 Ottobre 2024
Anno 160°, Numero 298

Periodici di proprietà di Editrice
Consorzio Editoriale, via Salaria 439, 00198 Roma

*inoltre Pagella e provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "Sole24Ore"
con "L'Espresso" €12,00 in più con "L'Espresso" €12,00 in più
con "L'Espresso" €12,00 in più con "L'Espresso" €12,00 in più
con "L'Espresso" €12,00 in più con "L'Espresso" €12,00 in più
con "L'Espresso" €12,00 in più con "L'Espresso" €12,00 in più
con "L'Espresso" €12,00 in più con "L'Espresso" €12,00 in più
con "L'Espresso" €12,00 in più con "L'Espresso" €12,00 in più
con "L'Espresso" €12,00 in più con "L'Espresso" €12,00 in più



Le sezioni digitali del Sole 24 Ore



L'esperto risponde
Il tema di oggi
Come matura il Tfr, la scelta sulla destinazione, gli obblighi e le opzioni

Se il dipendente non decide la liquidazione va nella previdenza complementare.
Lacqua e Rota Porta
— nel fascicolo all'interno



Panorama

PUBBLICO IMPIEGO

Pa, i giovani chiedono carriera ed equilibrio tra vita e ufficio

Conciliazione dei tempi di lavoro e di vita, carriera basata sul merito e accento sulle capacità di leadership. Sono alcuni fra i fattori che — secondo un campione di mille under 35 — un impiego nella Pa dovrebbe avere per essere attrattivo. Le risposte sono fornite dall'indagine su «I giovani e il lavoro pubblico» elaborata da Formez e Censis e presentata oggi.

Gianni Trovati — a pag. 8

FORMAZIONE

Link scuola-lavoro più stretto con Its all'estero e campus

Anche la filiera professionale e gli Its Academy avranno i loro campus. Grazie a uno stanziamento di 24 milioni contenuti in un decreto del ministro Valditaro appena arrivato. Dal Di varato lunedì scorso arrivano 4 milioni per Its all'estero.

Bruno e Tucci — a pagina 13

VERSO IL CONCORDATO

Sanatoria, il pagamento ferma la rettifica di redditi e Iva

Deotto e Lovecchio — a pag. 21

LA MAPPA DELLE GARANZIE

Professionisti, così le regole sugli scioperi

Avvocati penalisti e commercialisti in sciopero nella prima settimana di novembre. Le regole per l'estensione e i servizi da garantire nei Codici di autodisciplina di categoria.

Maglione e Uva — a pag. 16

Real Estate 24

Il castello diventa B&B grazie alle agevolazioni

Marchesini — a pag. 18

Marketing 24

Clima e diversità, i brand ripensano la comunicazione

Colletti e Grattagliano — a pag. 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

Cittadinanza Boom di passaporti per i discendenti di italiani emigrati

Nel 2023 riconoscimenti per legami di sangue a quota 190mila. Rilascio a 77mila immigrati per residenza e a 59mila figli di naturalizzati

Finizio, Maglione, Mazzei, Uccello, Uva — alle pagine 2-3

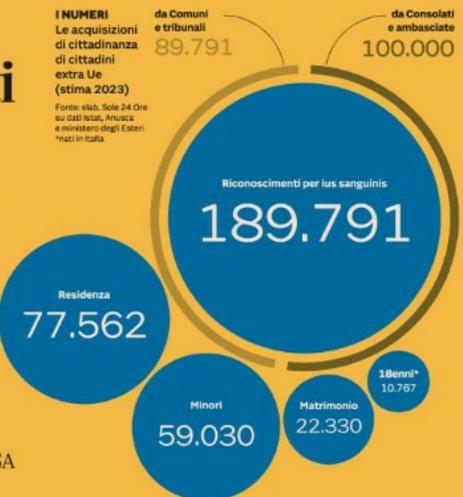
L'ANALISI

LA PROMESSA DI UGUAGLIANZA RESTA DISATTESA

di Laura Zanfrini — a pag. 3

I NUMERI
Le acquisizioni di cittadinanza di cittadini extra Ue (stima 2023)

Fonte: Istat, Sole 24 Ore su dati Istat, Anvisa e ministero degli Esteri *nati in Italia



Bonus casa ridotti, test di convenienza

Legge di bilancio

Penalizzati inquilini e comodatari. Decisioni più difficili in condominio

Dal 2025 con la legge di bilancio torneranno indietro le lancette dell'orologio del bonus casa. Molti contribuenti saranno riportati al periodo pre-Covid, quando non esisteva il superbonus, ma tanti altri torneranno addirittura al 2012: è il caso di

chi non esegue i lavori sull'abitazione principale e dovrà accontentarsi della detrazione del 36% per la riqualificazione della seconda casa. Pianificare i lavori non sarà semplice, perché la definizione di «abitazione principale» avrà bisogno di istruzioni e chiarimenti, a meno che il Parlamento non intervenga sul testo approvando la legge. Anche le deliberazioni in condominio incontreranno l'opposizione dei contribuenti penalizzati. E chi dichiara più di 75mila euro di reddito dovrà stimare l'impatto del meccanismo «taglia-detrazioni».

Aquaro, Dell'Oste, Lungarella — a pag. 5

L'ANALISI DEI DATI

Spese mediche fuori dai tagli, ma cresce il costo delle prestazioni

Il bonus sulle spese mediche resta fuori dal taglio delle detrazioni previsto dalla manovra per il 2025. L'analisi dei modelli 730 presentati tramite il Caf Acù evidenzia però il peso crescente dei costi per la salute sostenuti dalle famiglie: +13,7% rispetto alle dichiarazioni 2020, con una punta del 24,7% per le spese specialistiche. È un calo del 3,6% per i ticket al Ssn.

Aquaro, Dell'Oste, Tarabusi — a pag. 6

ECOSISTEMA URBANO 2024

Reggio Emilia la città più verde Il Sud vince per qualità dell'aria



Al top, il capoluogo di provincia emiliano è primo per piste ciclisti
La 31ª edizione dell'indagine di Legambiente e Ambiente Italia premia le città dell'Emilia-Romagna ed evidenzia una serie di trend in contrasto: aumentano i trasporti pubblici, ma anche le auto circolanti.

Bagnasco, Clafani, Finizio — a pag. 10 e 11

Liti tributarie IN NOVE MESI PIÙ RICORSI DI TUTTO IL 2023



di Ivan Cimmarusti — a pagina 9



PRESIDENZIALI USA
**Lady Obama carica Kamala
Ma Wall Street è con Trump**
Russo a pagina 9



ESCALATION IN MEDIO ORIENTE
**L'Iran non reagisce all'attacco
e apre a una nuova tregua**
Riccardi a pagina 8



IL GIALLO DI BERGAMO
**Diciottenne accoltellata
Dubbi sull'amica di Sara**
Bruni a pagina 11

ARTEMISIA LAB
RETI DI SERVIZI ONLINE PER IL PRODOTTORE

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCUOLA LA SIDA
Pia. VINCENZA 4, 1E
www.artemisia.it
02 99 99 99 99

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETI DI SERVIZI ONLINE PER IL PRODOTTORE

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCUOLA LA SIDA
Pia. VINCENZA 4, 1E
www.artemisia.it
02 99 99 99 99

Santri Simone e Giuda, Apostoli

Lunedì 28 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 298 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

Sono i dossier la nuova Tangentopoli
DI TOMMASO CERNO

CERNOBYL

Il mondo va avanti, i vizi restano gli stessi. Ma si adeguano ai tempi. E così scopriamo dalle inchieste su spioni e dossieri, che ormai si moltiplicano a ritmi da Covid, che quella che avevamo battezzato Mani Pulite, l'inchiesta su Tangentopoli che ha sconquassato la politica italiana all'inizio degli anni Novanta, sta ritrovando il suo corpo e i suoi poteri, come Voldemort di Harry Potter, insinuandosi nei database e nei cervelli elettronici di banche, servizi segreti, finanza, Antimafia. All'apparenza sembra tutta un'altra storia, ma a leggerla bene le assonanze sono inquietanti. Trent'anni fa si usava la mazzetta per prendersi un appalto, ottenere una nomina, scalzare un avversario. Oggi invece il mercato da alimentare con il cash è quello delle informazioni. Questi signori usavano strutture capaci di appropriarsi di dati sensibili e usarli contro competitor nei grandi appalti, per provare a influenzare la politica e le istituzioni, per fabbricare scandali contro nemici. Ma mentre il pool di Milano usò le maniere forti deflagrando la politica italiana oltre il dovuto, ancora oggi sui dossier il clima è troppo tenero.

CRONIZZAZIONE BERGAMO

INCHIESTA SPIONI

Così provarono a interferire sulle nomine di Meloni

Volevano bloccare i vertici di Cassa depositi e prestiti
La premier: «Potrebbe rivelarsi un reato di eversione
Si accaniscono su Arianna per colpire me»

Cavallaro e Manni alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Oshø

**Liguria, al seggio vanno in pochi
Orlando spera, Genova decisiva**

LA SINISTRA DELLE POLEMICHE

Tutte le balle sulla mostra del Futurismo
La nipote di Marinetti
«Strumentalizzato»
Sabelloni a pagina 6

DI LUIGI TIVELLI
Spionicrazia
Ora serve una commissione di inchiesta
a pagina 2

DI RICCARDO MAZZONI
Grillo-Conte
la rottura per un pugno di euro
a pagina 13

«Per adesso c'ho i dati dell'affluenza solo de quattro province»
Brunello a pagina 5

REPORT E IL CASO GIULI

**Altro che TeleMeloni
Un comizio a urne aperte**

La puntata di Report sul caso Giuli e Forti, con le urne della Liguria aperte per il voto, diventa un caso da portare davanti alla Commissione di Vigilanza.

Torchiaro a pagina 7

DI MARCO MANCINI

**«Il Lodo Moro? Confermo, è esistito
Ecco la mia verità»**

a pagina 3

DI FRANCESCO PETRICONE
La Georgia e l'Europa negata
a pagina 9

DI GIORGIO CIRILLO
Quell'Italia che fa il tifo per Donald
a pagina 13

LA FIORENTINA VINCE 5-1

**Giallorossi affondati a Firenze
Ore contate per Juric**

Biafara, Cirulli e Pes alle pagine 24 e 25

DI TIZIANO CARMELLINI

Cos'altro deve succedere alla Roma per capire?

a pagina 24

TUTTO FACILE ALL'OLIMPICO

**Una Lazio da applausi schianta il Genoa
Finisce 3-0**

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27

FORMULA UNO

**In Messico Sainz domina
Leclerc terzo, la Ferrari c'è**

Cicciarelli a pagina 28

IL CONTE MAX

Segnali di crisi della politica del vietare

a pagina 13

LA CORTE DEI CONTI BACCHETTA COMUNE E MINISTERO

**Cantieri in ritardo e tempi biblici
La linea C della metro non arriva mai**

Sbraga a pagina 17

ITALIA PATE SAUVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GIBERAZA

30% off

CRAWATTE SARTORIALI
Eleganza Made in Italy
Pierotti & Partners

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

ARTICOLI DA REBIBBIA

Più fondi alle Start-up che investono

a pagina 10

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C

VIVIN C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del Ministero.



IO Lavoro

Intelligenza artificiale, la formazione è un salvagente
da pag. 41

• Anno 34 - n° 254 - €3,00 - Ch.F. 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, c. 1 legge 6548 - DCB Milano **Lunedì 28 Ottobre 2024**



• **TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO** • a pag. 45

Italia Oggi

www.italiaooggi.it

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE **Sette**

Affari Legali

Lotta ai green claims: sfida per aziende e avvocati
da pag. 29



a pag. 7

NELL'INSERTO
Italia Oggi Sette
Lavoro nero e maxisanzione
Come e quando si applica la disciplina contro il sommerso
da pag. 35

Stop alla moda usa e getta

Inquina troppo. Non è più sostenibile. L'Europa mette in campo una strategia che introduce limiti su progettazione, raccolta differenziata, recupero dei rifiuti

Lotta al mercato del "fast fashion", che promuove capi d'abbigliamento economici, prodotti in veloce successione, usati brevemente e subito trasformati in rifiuti. Il calendario europeo già definito prevede: dal gennaio 2025, l'obbligo (anticipato dall'Italia nel 2022) di effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti tessili in tutti gli Stati Ue; dal luglio 2026, il graduale rilascio da parte dell'Ue delle regole per fabbricare in modo ecocompatibile determinate categorie di beni (tra cui i tessili); dal maggio 2026, regole più severe per esportare dall'Ue beni contrassegnati come "usati"; dal luglio 2026, il divieto di distruzione dell'abbigliamento invenduto. Infine, interventi sulla gestione dei relativi rifiuti (cd. "Epr").

Dragoni e Marcello alle pag. 16 e 17

REPORT GRANT THORNTON

Imprese italiane più ottimiste e pronte a investire, soprattutto nel digitale

Tomasichio a pag. 2

Privacy, in crescita i reclami e le segnalazioni di data breach

Ciccio Messina da pag. 4



La rivoluzione del fashion

DI MARINO LONGONI

L'Unione europea ha dichiarato guerra al fast fashion, cioè il sistema a moda caratterizzato da rapidità nella progettazione, realizzazione, immissione sul mercato, consumo e in fine distruzione di prodotti a basso costo e spesso di bassa qualità. Inquinano troppo. Non sono più sostenibili. Un settore di mercato, che interessa 160 mila imprese e la gran parte dei consumatori europei, deve essere ripensato. E comunque è tutto il sistema moda che sembra esser finito sotto osservazione. Da una parte la direttiva europea sulla Due Diligence che tende a spingere tutta la filiera della moda verso un percorso di maggiore sostenibilità ambientale, dall'altra tutta una serie piuttosto complessa di regolamentazioni, quasi sempre di matrice eurounitaria, che è da poco entrata in vigore o la farà entro pochi mesi, che tende a introdurre i concetti (ed i vincoli) di ecoprogettazione, divieto di distruzione dell'inventario
continua a pag. 2

Concerto a favore di VIDAS

TEATRO ALLA SCALA

18 novembre 2024 ore 20:00

I Virtuosi del Teatro alla Scala

Massimiliano Caldi, direttore
Chiara Isotton, soprano

Puccini da camera

3 Minuetti per quartetto d'archi
n. 1 Moderato in la magg.
n. 2 Allegretto in la magg.
n. 3 Assai mosso in la magg.

Terra e mare
Cantabile
E l'uccellino

Crisantemi
Elegia per archi in do diesis min.

Sole e amore
Inno a Diana
Nonnet?

Orchestrazione dei brani vocali di Andrea Piccolo

A te
Quartetto In re
Versione per orchestra d'archi
(revisione di Wolfgang Ludwig)

Sorella d'amore
Intervallo
Sogno d'or
Cosa mi fa, cosa mi fa
Avanti Urania!

GRAZIE A
elefa
ARCA
MEDIOBANCA
PATROCINIO
Cassa di Risparmio di Milano
Regione Lombardia
LIFEGATE
MEDIA PARTNERS
CASA
per info e prenotazioni inquadra il QRcode o biglietteria@aragom.it

IO Lavoro

Intelligenza artificiale, la formazione è un salvagente

da pag. 41

Anno 34 - n° 254 - €3,00 - Ch.F. 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, c. 1 legge 616/98 - DCB Milano Lunedì 28 Ottobre 2024



TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

Italia Oggi Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Affari Legali

Lotta ai green claims: sfida per aziende e avvocati

da pag. 29



a pag. 7

Stop alla moda usa e getta

Inquina troppo. Non è più sostenibile. L'Europa mette in campo una strategia che introduce limiti su progettazione, raccolta differenziata, recupero dei rifiuti

Lotta al mercato del "fast fashion", che promuove capi d'abbigliamento economici, prodotti in veloce successione, usati brevemente e subito trasformati in rifiuti. Il calendario europeo già definito prevede: dal gennaio 2025, l'obbligo (anticipato dall'Italia nel 2022) di effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti tessili in tutti gli Stati Ue; dal luglio 2026, il graduale rilascio da parte dell'Ue delle regole per fabbricare in modo ecocompatibile determinate categorie di beni (tra cui i tessili); dal maggio 2026, regole più severe per esportare dall'Ue beni contrassegnati come "usati"; dal luglio 2026, il divieto di distruzione dell'abbigliamento invenduto. Infine, interventi sulla gestione dei relativi rifiuti (cd. "Epr").

Dragoni e Marcello alle pag. 16 e 17

REPORT GRANT THORNTON

Imprese italiane più ottimiste e pronte a investire, soprattutto nel digitale

Tomasichio a pag. 2

Privacy, in crescita i reclami e le segnalazioni di data breach

Ciccio Messina da pag. 4



La rivoluzione del fashion

DI MARINO LONGONI

L'Unione europea ha dichiarato guerra al fast fashion, cioè il sistema a moda caratterizzato da rapidità nella progettazione, realizzazione, immissione sul mercato, consumo e in fine distruzione di prodotti a basso costo e spesso di bassa qualità. Inquinano troppo. Non sono più sostenibili. Un settore di mercato, che interessa 160 mila imprese e la gran parte dei consumatori europei, deve essere ripensato. E comunque è tutto il sistema moda che sembra esser finito sotto osservazione. Da una parte la direttiva europea sulla Due Diligence che tende a spingere tutta la filiera della moda verso un percorso di maggiore sostenibilità ambientale, dall'altra tutta una serie piuttosto complessa di regolamentazioni, quasi sempre di matrice eurounitaria, che è da poco entrata in vigore o la farà entro pochi mesi, che tende a introdurre i concetti (ed i vincoli) di ecoprogettazione, divieto di distruzione dell'inventario

continua a pag. 2

NELL'INSERTO
Italia Oggi Sette
Lavoro nero e maxisanzione
Come e quando si applica la disciplina contro il sommerso
da pag. 35

Concerto a favore di VIDAS

TEATRO ALLA SCALA

18 novembre 2024 ore 20:00

I Virtuosi del Teatro alla Scala

Massimiliano Caldi, direttore
Chiara Isotton, soprano

Puccini da camera

3 Minuetti per quartetto d'archi
n. 1 Moderato in la magg.
n. 2 Allegretto in la magg.
n. 3 Assai mosso in la magg.

Terra e mare
Cantabile
E l'uccellino

Crisantemi
Elegia per archi in do diesis min.

Sole e amore
Inno a Diana
Nonnet?

Orchestrazione dei brani vocali di Andrea Piccolo

GRAZIE A

elefa **ARCA** **MEDIOBANCA** **PATROCINIO** **REGIONE** **LIFE GATE**

MEDIA PARTNERS **CAPOVILLA** **ME**

per info e prenotazioni inquadra il QRcode o biglietteria@aragom.it

LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 28 ottobre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY

Cinque Terre: era stata riaperta quest'estate

**Dodici anni di lavori
Ma la Via dell'Amore
richiude per altri crolli**

Della Maggessa a pagina 17

SPECIALE **LUCCA24**
COMICS&GAMES

DOMANI IN REGALO CON
IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE

VALLEVERDE

Trame e dossier, spiati i vertici dello Stato

«File illegali» dell'organizzazione su La Russa e figli e una mail del Capo dello Stato. Il presidente del Senato: «Sono disgustato»
I pm: «Pericolo per la democrazia». L'allarme di Meloni: «Nei dossieraggi rischio eversione. Colpire Arianna è colpire me»

Servizi
e Rapetto
da p. 2 a p. 4

Cantiere manovra

**Romeo (Lega):
rivedremo
la web tax**

Troise e Gabriele Cané a pag. 7

Incontro tra Meloni e il ministro

**La premier
blinda Giuli
Report e la ferita
di Sangiuliano**

C. Rossi a pagina 5

Ex repubblica sovietica nel caos

**Georgia, il voto
ai filo-russi
non riconosciuto**

Marta Ottaviani a pagina 9

**Carmine Gallo
e Nunzio
Samuele
Calamucci.
La cyber banda
sotto inchiesta
a Milano
ha in archivio
800mila dati**

**«SCREDITIAMO
TUTTA ITALIA»**

Gianni a pagina 3

DALLE CITTÀ

Montespertoli

**Mano schiacciata
nel macchinario
Operaio 50enne
in gravi condizioni**

Capobianco in Cronaca

Empoli

**La lotta al cancro
Prenotazioni aperte
per le visite gratuite**

Servizio in Cronaca

Montelupo Fiorentino

**Chiude il bazar
del centro storico
Sos dal sindaco**

Servizio in Cronaca

La ragazza morta a Piacenza
Chiese aiuto ai servizi sociali

**Caduta
dal balcone,
la tredicenne
aveva segnalato
il fidanzatino
«Era ossessivo»**

G. Rossi a pagina 13



Il libro della figlia di Craxi

**«Io, papà Bettino
e Lucio Dalla»**

Stefania Craxi a pagina 21



Il derby d'Italia finisce 4 a 4

**Inter-Juve
da spettacolo**

Servizi nel Qs

**PRIMI SINTOMI
INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro
il raffreddore e i primi sintomi influenzali.
Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE





la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Mario Orfeo



Lunedì 28 ottobre 2024

Oggi con Affari&Finanza

Anno 31 N° 42 - In Italia € 1,70

L'INCHIESTA

“Spiamo il Parlamento”

La banda degli hacker aveva 800mila dossier rubati dal Viminale. Tra i nomi dei politici anche Renzi
I pm: “Erano un pericolo per la democrazia”. Il governo lavora a un decreto per blindare le banche dati

Ordinato un report su La Russa. Il presidente del Senato: “Pazzali? Un amico”

Nell'archivio dell'agenzia di Pazzali c'erano 800 mila fascicoli rubati allo Sdi, la banca dati del ministero dell'Interno, su cittadini, imprenditori, politici e le loro famiglie. Con Equalize spiati anche il presidente del Senato La Russa e i suoi figli. Me-
lont: “Vicini all'eversione”.

di **De Riccardis, Di Raimondo, Foschini, Frascilla Manacorda, Salvo e Vecchio**
● da pagina 2 a pagina 6

Quella lotta per il segreto

di **Marco Belpoliti**

In un film geniale, *La conversazione del 1974*, nato dalle vicende dello scandalo Watergate, Francis Ford Coppola racconta la storia di Harry Caul, spione e intercettatore interpretato da uno strepitoso Gene Hackman. Caul ascolta i discorsi degli altri per venderli ai suoi committenti usando dei sofisticati strumenti sonori che colgono anche i minimi fruscii.

● segue a pagina 28

Elezioni

Liguria alle urne affluenza in calo

di **Lorenzo De Cicco**
● a pagina 10

Il caso

Alta tensione in Georgia “Brogli russi voto falsato”



dalla nostra inviata **Rosalba Castelletti** ● a pagina 17

Mappe

L'insicurezza quotidiana

di **Ilvo Diamanti**

In una Mappa recente abbiamo proposto i dati di un sondaggio di Demos sui problemi che inquietano gli italiani. Il dato più evidente è la centralità assunta dalla salute e, in generale, dal sistema sanitario. Una questione importante che, tuttavia, contrasta con il passato, non solo recente. Quando le preoccupazioni maggiori erano altre. In particolare: l'immigrazione e la criminalità. Vale la pena di chiarire come le “paure” costituiscono, da sempre, un fattore importante del dibattito politico. In Italia, infatti, si vota soprattutto “contro”. Per erigere “muri” che riproducano le scelte elettorali dei cittadini.

● a pagina 13

Medio Oriente



▲ **Tel Aviv** La carcassa dell'autobus dopo lo schianto che ha provocato oltre 30 feriti e un morto

Tel Aviv, terrore alla fermata del bus

dai nostri inviati **Paolo Brera e Fabio Tonacci** ● alle pagine 14 e 15

Una difesa europea

di **Bernard Guetta**

C'è qualcosa di peggio delle ingerenze russe. Se in Moldova il “sì” all'Unione europea ha vinto di stretta misura, non dipende solo dal fatto che interi pacchi di voti sono stati comprati dai servizi di Putin che, allo stesso tempo, sommergavano gli elettori di notizie false. In Georgia, come in Moldova, queste ingerenze sono molto efficaci, ma non spiegano del tutto la vittoria del partito Sogno Georgiano del miliardario Bidzina Ivanishvili. Difficile da individuare sulla carta geografica per le sue dimensioni, la Moldova confina con la Romania a ovest e con l'Ucraina a est. Da un lato l'Unione europea, dall'altro un paese in guerra, martoriato, dai confini incerti.

● segue a pagina 28

Wherever you go.

“È l'ignoto che mi attrae.”

Scopri l'avventura, dalla Mongolia al Nepal, di Alessandro de Bertolini su montura.com

MONTURA

FI IN MESSICO

Ferrari da sogno, trionfo di Sainz

di **Alessandra Retico**

Una domenica ancora rossa, in Messico la Ferrari vede il cielo, le nuvole agli altri. Vince Carlos Sainz, Charles Leclerc 3° e col punto in più per il giro veloce. In mezzo, la McLaren di Lando Norris. Il Cavallino non faceva sventolare il tricolore a queste altitudini da 34 anni: nel 1990 Alain Prost, prima del francese solo Jacky Ickx (1970). Ne è passato di tempo e di sogni.

● nello sport



▲ **Juventus** Kenan Yildiz

Inter-Juve pareggio show Yildiz entra e fa doppietta

di **Condò, Gamba e Vanni**
● nello sport

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Scienza e Crimine
€ 11,80

NZ



IL CASO DI TREVISO

Quei genitori fuori dalla realtà "No al film sull'omofobia a scuola"

LAURA BERLINGHIERI - PAGINA 20



GLI SPETTACOLI

La nuova vita di Elena Sofia Ricci "Sono sola, consiglio l'analisi"

ADRIANA MARMIROLI - PAGINA 28



IL PERSONAGGIO

Bartoletti: "Dalla scrisse per me Così lanciamo Fabio Fazio"

FILIPPO MARIA BATTAGLIA - PAGINA 22

SOLO NEI MIGLIORI BAR

LA STAMPA

CAFFÈ COTADORO

LUNEDÌ 28 OTTOBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 258 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II WWW.LASTAMPA.IT

GNN

IPM DI MILANO: "NELLA RETE ANCHE 007 E CLAN". REPORT SU RENZI E LA RUSSA. IL PRESIDENTE DEL SENATO: SCHIFATO

"Spioni, democrazia a rischio"

Meloni: dossier eversivi, i giudici vadano fino in fondo. Buchi al Viminale, il governo prepara la stretta

IL COMMENTO

Perché la politica non è più libera

FLAVIA PERINA

La parola dossieraggio costella la storia della Prima Repubblica e tutt'ora sappiamo poco su come e quanto ne abbia determinato le vicende. Ma quelli erano dossier costruiti e gestiti da uomini dello Stato con la giustificazione (o l'alibi) della Guerra Fredda. Il dossieraggio dei tempi nuovi, il dossieraggio della Equalize, dei bancari in apparenza innocui, degli hacker capaci di bucare il ministero della Giustizia o la Tim, non può nemmeno ammantarsi di quel sottile velo di ipocrisia. Sono traffici di informazioni gestiti da privati per soddisfare interessi di cui abbiamo appena percepito le dimensioni e l'appetito: l'ultima inchiesta ruota intorno a ottocentomila rapporti tratti dalle banche dati delle forze dell'ordine, compresi documenti di interesse per la sicurezza nazionale, compresi leak sulle massime cariche dello Stato. Dobbiamo per forza immaginare che questa enorme massa di accessi illegali abbia avuto committenti o sia stata comunque giudicata commerciabile perché utilizzabile a fini di ricatto. Dobbiamo per forza presumere che a questi traffici silenziosi fossero legati i ripetuti allarmi di Giorgia Meloni e Guido Crosetto su attività di intelligence illegali. Dobbiamo per forza rivedere la versione che attribuiva questi allarmi a un'ossessione complottista. - PAGINA 25

DI MATTEO, LEGATO, LOMBARDO, OLIVIO, SERRA, SIRAVO

Il presidente di fondazione Fiera Milano Enrico Pazzali e Ignazio La Russa sono «amici di vecchia data». Ma, per l'accusa, anche sul conto del presidente del Senato sarebbe stato realizzato un report dalla banda degli spioni, attraverso la piattaforma Beyond. - PAGINE 2-4

Caselli: enormi profitti dietro c'è la mafia

Irene Famà

IL DIBATTITO

Con le manovre non si fa la storia

MASSIMO CACCIARI

Che Giorgia Meloni avverta il bisogno di "fare la storia" è cosa certamente encomiabile. Dio sa quanto sarebbe necessario! Una formidabile politica di redistribuzione della ricchezza per impedire la frana da ceti medio a proletariato (coloro che non posseggono se non la propria prole) e da proletariato a miseria, di tanti nostri concittadini; un rovesciamento della tendenza decennale al ritorno a una scuola e a una sanità di classe; la riforma di un assetto regionalistico fonte di sprechi e spese incompatibili con ogni politica sociale. - PAGINA 25

LE ELEZIONI USA

"Torneremo potenti" "Con me sarete liberi" Le due Americhe di Trump e Harris

CUZZOCREA, SIMONI



«Vogliamo un Paese di paura e odio - chiede Kamala Harris a Philadelphia - o di libertà e giustizia?». «Torneremo potenti» risponde Donald Trump da New York. - PAGINE 8-9

IL SONDAGGIO

Gaza e gli italiani "Troppi civili uccisi"

ALESSANDRA GHISLERI

La percezione degli italiani sul conflitto in Medio Oriente è sempre stata, fin dallo scorso 7 ottobre 2023, complessa, variegata e influenzata da fattori storici, politici e sociali. Il che ha favorito un dibattito acceso e polarizzato politicamente. Esistono diversi fattori sociopolitici ed economici che mettono in allarme la popolazione nostrana per le possibili ripercussioni del conflitto sulla sicurezza interna del nostro paese che si traduce in seria preoccupazione per i possibili atti di terrorismo che si potrebbero attivare sul territorio europeo come - purtroppo - abbiamo imparato dalla caduta delle Torri Gemelle. Le principali preoccupazioni degli italiani risiedono nella possibile escalation del conflitto (40,9%) e nell'impatto umanitario (31,5%). - PAGINA 10

IL COLLOQUIO

Nafisi: in Iran e Israele il popolo vuole la pace

Francesca Paci

SPETTACOLARE 4-4 CONTRO L'INTER A SAN SIRO Infinita Juve BARILLA, BUCCHERI, SCACCHI, ZONCA Toro, Cairo vede Red Bull CLAUDIA LUISE, ELISA SOLA «Quando Red Bull entra non è un caso. Lo fa per rafforzarsi e restare». - PAGINA 33

SAINZ TRIONFA IN MESSICO, LECLERC TERZO Potere Ferrari JACOPO D'ORSI La remuntada di Bagnaia MATTEO AGLIO A Bagnaia non resta che vincere ed è tornato a farlo ieri, in Thailandia. - PAGINA 35

L'INTERVISTA

Zaia: la magistratura pilastro democratico

Paolo Festuccia

L'ANNIVERSARIO

Il mio Ernesto Ferrero intellettuale dell'eccesso

ANTONIO FRANCHINI

Scrivere un ricordo di Ernesto Ferrero significa fatalmente instaurare una affettuosa competizione con lui nell'arte in cui più eccelle, il ritratto. Un'impresa senza speranza. In coerenza con l'esercizio di uno tra i più nobili dei mestieri servili, quello dell'editore, Ernesto aveva ricavato per sé la postura defilata del testimone. - PAGINA 26



L'ANTICIPAZIONE

Manuel Agnelli: "Ero snob Novara mi ha cambiato"

MANUEL AGNELLI

Era l'autunno del 1980, avevo 14 anni e mi ero iscritto all'Istituto Tecnico Agrario "Bonfantini" di Novara. Strana scelta per un ragazzino milanese che aveva studiato musica classica, suonava il pianoforte e che, mai e poi mai, avrebbe pensato di intraprendere quel percorso didattico. - PAGINA 23



Sei un Medico specializzato in Neurologia o Urologia?

Scopri di più info@pediaccooph24.it +39 338 43 12 471



M&G
Investments

COMER INDUSTRIES
«Volete crescere?
Aprite il capitale»
La strada di Storchi



di ALESSANDRA PUATO 11

VERSO IL RICAMBIO
Streaming e parchi:
una poltrona per due
nel mondo Disney

di MARIA TERESA COMETTO 35

INVESTIMENTI
A caccia di sorprese
tra bond e azioni
nei Paesi Emergenti

di GABRIELE PETRUCCIANI 44

M&G
Investments

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia + I

L'Innovazione

LUNEDÌ
28.10.2024
ANNO XXVIII - N. 40

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

L'INNOVAZIONE PORTA SVILUPPO
L'EUROPA DEVE PUNTARE A QUESTO

IL DILEMMA DELLE REGOLE NON IMBRIGLIARE AZIENDE E MERCATI

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Troppe regole, molte delle quali inutili, poca innovazione. E, soprattutto, un errore di percezione che analizzeremo. Gli echi dei rapporti Draghi e Letta sono accompagnati da un numero persino eccessivo di consensi (un conformismo sospetto) e, per ora, da un deserto di azioni concrete. La semplificazione delle procedure e la ricerca di maggiori dimensioni delle imprese, in un mercato unico più forte e competitivo, sono i caposaldi dei due rapporti.

Le difficoltà che incontra Unicredit nella sua avventura tedesca con Commerzbank richiamano le antiche ostilità e i pregiudizi che fermarono Pirelli con Continental nel 1991. Solo uno dei tanti esempi di aggregazioni che tutti vorrebbero purché non si venga aggregati. Domanda: i rapporti Draghi e Letta ce li siamo già messi, educatamente, alle spalle? Sugli obiettivi, ovviamente, sono tutti d'accordo.

Sul modo di arrivarci, e soprattutto sul tempi per cogliere traguardi indispensabili per il futuro delle nuove generazioni, è aperta una fase di ripensamento indotta dalle difficoltà soprattutto dell'industria tedesca e dall'automotive che ne è il principale traino.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Antonella Baccaro, Edoardo De Biasi, Dario Di Vico, Lorenzo Forni, Daniele Manca, Alberto Mingardi, Stefano Righi, Nicola Saldutti, Danilo Taino**
6, 8, 16, 17, 18, 22, 23



Marco Palmieri
PIQUADRO

«Il lusso corre meno,
ma è ora di rilanciare. La strategia:
produrre in Italia e comprare brand»

di FRANCESCO BERTOLINO,
DANIELA POLIZZI 4, 5

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Abi d'Oru per il suo prestigioso Beach Hotel & SPA situato nel mare cristallino del Golfo di Marinella ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria e la produzione di acqua calda sanitaria.

Beach Hotel & SPA
ABI D'ORU (Porto Rotondo)

Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il rispetto ambientale, ma anche il risparmio energetico che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CLIMAVENETA®

Abi d'Oru
BEACH HOTEL & SPA
PORTO ROTONDO

Rethink Energy

Informare

Trieste

USB Mare e Porti critica l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto dei lavoratori dei porti

Denunciate anche le modalità di consultazione dei lavoratori Roma In una nota USB Mare e Porti ha denunciato di non essere stata ammessa a partecipare al tavolo di rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei porti nonostante la rappresentanza del sindacato fosse conforme a quanto stabilito dalle parti. Inoltre, riferendosi a quanto previsto dall'ipotesi di accordo sottoscritta nei giorni scorsi (dell'8 e 8 ottobre 2024), USB Mare e Porti ha contestato l'annunciato recupero del potere d'acquisto del salario dei lavoratori portuali e le modalità con cui i lavoratori portuali sono stati chiamati ad esprimere il loro voto: se «a Genova, ovvero l'unico porto dove i verbali sono stati resi pubblici il risultato delle 15 aziende coinvolte: su 2.035 lavoratori aventi diritto, hanno votato 1.437 lavoratori (il 70,61% degli a.d.) e 922 (64,16%) si sono espressi contrari all'ipotesi di accordo, bocciandolo clamorosamente» - ha affermato l'organizzazione sindacale - «a Trieste non ci sono dati ufficiali delle singole aziende ma è stato pubblicato solo dato cumulativo dei porti di Trieste e Monfalcone dove ha prevalso il sì al contratto, ma le notizie da Trieste riportano l'affermazione del no nelle più grandi aziende Adriafer, TMT e ALPT. A Livorno - ha denunciato ancora USB Mare e Porti - non è stata fatta votare la compagnia ALP ex art.17 con le Rsu che hanno convocato votazioni autonome che stanno certificando il no al Ccnl a larga maggioranza. In Terminal Darsena Toscana (TDT), sette lavoratori su otto si sono astenuti dal voto e in altre aziende l'affluenza è stata molto bassa, anche se in questi casi prevale il sì. Al porto di Gioia Tauro e Palermo non risulta esserci stata alcuna votazione. A questo momento mancano i dati dai porti di Venezia, Ravenna, La Spezia, Savona, Civitavecchia, Salerno, Napoli, Gioia Tauro». «Quello che emerge - prosegue la nota - è una consultazione illegittima nella discussione del Ccnl la cui applicazione riguarda tutti i lavoratori portuali e dovrebbe essere votata da tutti e tutte. Questa operazione è stata portata avanti senza un metodo comune e in alcuni casi senza neanche una votazione ufficiale, come nel caso di assemblee non chiamate, di assemblee chiamate senza verifica dei numeri, di votazioni senza quorum e altre amenità del genere. In ogni caso, emerge netto un vasto dissenso contro questa ipotesi di contratto nazionale, che manifesta insoddisfazione in particolare per il dato economico di un accordo calato dall'alto». «Siamo certi - conclude la nota di USB Mare e Porti - che l'ipotesi di Ccnl verrà ritenuta approvata nella peggiore tradizione sindacale di questo Paese».

Informare

USB Mare e Porti critica l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto dei lavoratori dei porti

10/28/2024 00:19

Denunciate anche le modalità di consultazione dei lavoratori Roma In una nota USB Mare e Porti ha denunciato di non essere stata ammessa a partecipare al tavolo di rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei porti nonostante la rappresentanza del sindacato fosse conforme a quanto stabilito dalle parti. Inoltre, riferendosi a quanto previsto dall'ipotesi di accordo sottoscritta nei giorni scorsi (dell'8 e 8 ottobre 2024), USB Mare e Porti ha contestato l'annunciato recupero del potere d'acquisto del salario dei lavoratori portuali e le modalità con cui i lavoratori portuali sono stati chiamati ad esprimere il loro voto: se «a Genova, ovvero l'unico porto dove i verbali sono stati resi pubblici il risultato delle 15 aziende coinvolte: su 2.035 lavoratori aventi diritto, hanno votato 1.437 lavoratori (il 70,61% degli a.d.) e 922 (64,16%) si sono espressi contrari all'ipotesi di accordo, bocciandolo clamorosamente» - ha affermato l'organizzazione sindacale - «a Trieste non ci sono dati ufficiali delle singole aziende ma è stato pubblicato solo dato cumulativo dei porti di Trieste e Monfalcone dove ha prevalso il sì al contratto, ma le notizie da Trieste riportano l'affermazione del no nelle più grandi aziende Adriafer, TMT e ALPT. A Livorno - ha denunciato ancora USB Mare e Porti - non è stata fatta votare la compagnia ALP ex art.17 con le Rsu che hanno convocato votazioni autonome che stanno certificando il no al Ccnl a larga maggioranza. In Terminal Darsena Toscana (TDT), sette lavoratori su otto si sono astenuti dal voto e in altre aziende l'affluenza è stata molto bassa, anche se in questi casi prevale il sì. Al porto di Gioia Tauro e Palermo non risulta esserci stata alcuna votazione. A questo momento mancano i dati dai porti di Venezia, Ravenna, La Spezia, Savona, Civitavecchia, Salerno, Napoli, Gioia Tauro». «Quello che emerge - prosegue la nota - è una consultazione illegittima nella discussione del Ccnl la cui applicazione riguarda tutti i lavoratori portuali e dovrebbe essere votata da tutti e tutte. Questa operazione è stata portata avanti senza un metodo comune e in alcuni casi senza neanche una votazione ufficiale, come nel caso di assemblee non chiamate, di assemblee chiamate senza verifica dei numeri, di votazioni senza quorum e altre amenità del genere. In ogni caso, emerge netto un vasto dissenso contro questa ipotesi di contratto nazionale, che manifesta insoddisfazione in particolare per il dato economico di un accordo calato dall'alto». «Siamo certi - conclude la nota di USB Mare e Porti - che l'ipotesi di Ccnl verrà ritenuta approvata nella peggiore tradizione sindacale di questo Paese».

Informare

Savona, Vado

Nel terzo trimestre i terminal di COSCO Shipping Ports hanno movimentato 29,1 milioni di container (+4,8%)

Nel terzo trimestre di quest'anno i terminal portuali della COSCO Shipping Ports, società che è controllata dal gruppo armatoriale cinese COSCO Shipping Holdings Co., hanno movimentato un traffico dei container pari a 29,1 milioni di teu, con un incremento del +4,8% sul corrispondente periodo del 2023, di cui 20,3 milioni di teu (+5,2%) movimentati dai terminal nei porti cinesi e 8,8 milioni di teu (+4,0%) dai terminal nei porti esteri. Nella sola regione del Mediterraneo, nel terzo trimestre del 2024 i terminal portuali situati nel bacino orientale, a differenza di quelli dal bacino occidentale più colpiti dagli effetti della crisi nel Mar Rosso, hanno registrato una flessione dei volumi di traffico: la Piraeus Container Terminal, la società che gestisce i container terminal ai Pier II e III del porto del Pireo, ha movimentato 1,15 milioni di teu (-3,8%), la Suez Canal Container Terminal del porto egiziano di Port Said ha movimentato 967mila teu (-3,5%), la Kumport Terminal del porto turco di Kumport (Istanbul) ha movimentato 326mila teu (-6,0%), la COSCO Shipping Ports (Spain), attiva nei porti spagnoli di Bilbao e Valencia, ha movimentato 970mila teu (+23,2%) e i terminal **Vado** Gateway (APM Terminals **Vado**) e Reefer Terminal del porto italiano di **Vado** Ligure hanno movimentato rispettivamente 108mila teu (+32,5%) e 14mila teu (-16,9%). Nei primi nove mesi di quest'anno il traffico totale nei terminal del network di COSCO Shipping Ports è stato pari ad oltre 83,1 milioni di teu, con una progressione del +6,8% sul corrispondente periodo del 2023, di cui 57,8 milioni di teu (+8,1%) nei terminal cinesi e 25,3 milioni di teu (+4,1%) nei terminal esteri.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Porto di Genova e cono aereo: Superba prova ad evitare l'autorizzazione di Enac

L'iter di valutazione preventiva ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte di Enac non è necessario. È questa la conclusione dell'ultimo documento che Superba, società del ravennate Gruppo Pir protagonista da anni di un'operazione per lo spostamento dei suoi depositi di prodotti chimici infiammabili dal quartiere genovese di Miltedo al Ponte Somalia, nel bacino di Sampierdarena del porto commerciale del capoluogo ligure, ha depositato al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica nell'ambito della procedura di Valutazione di impatto ambientale in corso dal dicembre scorso. Come si riepiloga nella documentazione, Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile) ha definito una serie di parametri, ai fini dell'espressione del parere di competenza in merito alla valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea, connessi alla realizzazione di opere in prossimità di aeroporti, sottolineando la necessità e individuando le modalità per accertare, tramite un tecnico abilitato, se vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter di una valutazione più complessa. Secondo il tecnico ingaggiato da Superba (la Società d'Ingegneria Zoppellari, Gollini e associati), tali condizioni come detto non sussistono. In particolare s'è considerato come i manufatti più alti presenti a Ponte Somalia saranno, secondo il progetto di Superba, un serbatoio di stoccaggio di 12 metri e una autogrù telescopica da cantiere di altezza massima pari a 28 metri. Secondo i tecnici consultati, "il Deposito in progetto non interferisce con i settori definiti per gli aeroporti civili con procedure strumentali (come nel caso dell'Aeroporto di Genova); non è prossimo ad aeroporti civili privi di procedure strumentali; non è prossimo ad avio ed elisuperfici di pubblico interesse dotati di autorizzazione a detta attività con i quali possa interferire; non prevede impianti/manufatti e strutture di altezza uguale o superiore a 100 m dal suolo; non prevede la realizzazione di opere speciali che costituiscono pericoli per la navigazione aerea". L'unica problematica sarebbe rappresentata dal fatto che l'opera "ricade all'interno delle aree di protezione degli apparati Radar per via dell'installazione temporanea della autogrù telescopica". Tuttavia, rileva la società d'ingegneria, secondo i suddetti parametri di Enac "nessun iter valutativo dovrà essere avviato, per l'aspetto in questione, quando tra gli apparati CNR (Com/nav/Radar) ed il manufatto in esame siano presenti ostacoli artificiali inamovibili o orografici aventi un ingombro (altezza-larghezza) tale da schermare il manufatto stesso". Circostanza che sarebbe verificata per Superba-Somalia, dato che "tra l'ostacolo temporaneo in progetto (autogrù di cantiere) ed il radar aeroportuale sono presenti molteplici ostacoli artificiali inamovibili quali le gru di banchina del porto". Da cui, è la conclusione del documento (che ribadisce en passant le critiche ad Autorità di sistema portuale e altri oppositori al progetto), l'insussistenza delle condizioni perché Enac avvii una procedura autorizzativa



Porti Decisivo, secondo la società, il fatto che fra la nuova prevista collocazione dei suoi depositi al Ponte Somalia di Genova e l'aeroporto locale ci siano diverse gru portuali "inamovibili" di REDAZIONE SHIPPING ITALY l'iter di valutazione preventiva ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione da parte di Enac non è necessario. E questa la conclusione dell'ultimo documento che Superba, società del ravennate Gruppo Pir protagonista da anni di un'operazione per lo spostamento dei suoi depositi di prodotti chimici infiammabili dal quartiere genovese di Miltedo al Ponte Somalia, nel bacino di Sampierdarena del porto commerciale del capoluogo ligure, ha depositato al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica nell'ambito della procedura di Valutazione di impatto ambientale in corso dal dicembre scorso. Come si riepiloga nella documentazione, Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile) ha definito una serie di parametri, ai fini dell'espressione del parere di competenza in merito alla valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea, connessi alla realizzazione di opere in prossimità di aeroporti, sottolineando la necessità e individuando le modalità per accertare, tramite un tecnico abilitato, se vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter di una valutazione più complessa. Secondo il tecnico ingaggiato da Superba (la Società d'ingegneria Zoppellari, Gollini e associati), tali condizioni come detto non sussistono. In particolare s'è considerato come i manufatti più alti presenti a Ponte Somalia saranno, secondo il progetto di Superba, un serbatoio di stoccaggio di 12 metri e una autogrù telescopica da cantiere di altezza massima pari a 28 metri. Secondo i tecnici consultati, "il Deposito in progetto non interferisce con i settori definiti per gli aeroporti civili con procedure strumentali (come nel caso dell'Aeroporto di Genova); non è prossimo ad aeroporti civili privi di procedure strumentali; non è prossimo ad avio ed elisuperfici di pubblico interesse dotati di autorizzazione a detta attività con

Shipping Italy

Genova, Voltri

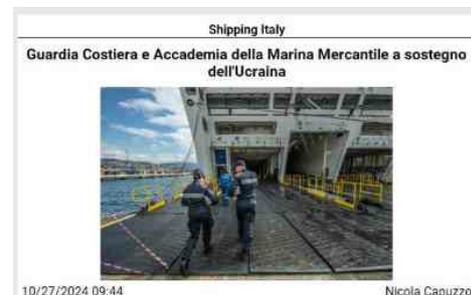
specifica. Resta da capire se il Mase concorderà con l'attribuzione della caratteristica dell'immobilità alle gru portuali indicate da Superba nell'immagine che pubblichiamo in pagina. A.M.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Guardia Costiera e Accademia della Marina Mercantile a sostegno dell'Ucraina

Dal 28 al 31 ottobre una delegazione dell'Amministrazione Marittima Ucraina sarà in visita a **Genova** per il meeting di apertura del progetto, finanziato dall'Unione Europea, denominato Institutional Support to the State Service for Maritime, Inland Waterway Transport and Shipping of Ukraine - Supporto istituzionale al Servizio statale per i trasporti marittimi, vie navigabili interne e navigazione marittima dell'Ucraina. Il progetto è finalizzato a fornire supporto all'Ucraina nell'adeguamento delle norme agli standard europei e internazionali nel settore del trasporto marittimo, colmando le eventuali carenze e fornendo una formazione di alto profilo e specializzazione al personale. La Guardia Costiera Italiana e la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile hanno visto l'approvazione del programma di lavoro proposto, e conseguentemente siglato un accordo di "twinning" - gemellaggio con l'Amministrazione Marittima Ucraina della durata di 24 mesi che riguarderà gli aspetti di sicurezza della navigazione a 360 gradi, coinvolgendo ricerca e soccorso in mare, controllo del traffico, formazione del personale marittimo, controllo dello stato di approdo e requisiti dello stato di bandiera. Il progetto sostiene la cooperazione tra l'Europa e l'Ucraina per la creazione di un sistema sostenibile e integrato di sicurezza marittima, per contribuire a ridurre i rischi di incidenti e disastri marittimi. La scelta di **Genova** si deve, oltre all'importanza del porto, tra i primi del Mediterraneo, alla presenza del Centro di Formazione specialistica della Guardia Costiera "C.A. Antonio De Rubertis", nonché della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile, eccellenze nel campo della formazione marittima ed attivamente impegnate nel progetto. In particolare, il Centro di formazione specialistica sicurezza della navigazione e trasporto marittimo "C.A.(CP) A. De Rubertis", istituito nel 1996, ha come scopo principale quello di provvedere ad una adeguata preparazione agli Ufficiali ed ai Sottufficiali della Guardia Costiera operanti nel campo della sicurezza della navigazione e della security marittima e portuale, in aderenza alle normative nazionali ed internazionali. Il Centro ha la propria sede all'interno della stazione marittima di **Genova**. La sua presenza a **Genova** è infatti correlata all'opportunità garantita da una vasta gamma di navi di diverso tonnellaggio e tipologia che scalano il porto, particolarmente indicate per le esigenze di formazione pratica. Questo scenario consente di poter offrire ai frequentatori dei numerosi moduli formativi somministrati un ambiente ottimale per facilitare l'apprendimento nelle materie di sicurezza della navigazione che vengono trattate.



Politica&Associazioni Al via un progetto finalizzato a fornire supporto all'amministrazione marittima di Kiev nell'adeguamento delle norme agli standard europei e internazionali nel settore marittimo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dal 28 al 31 ottobre una delegazione dell'Amministrazione Marittima Ucraina sarà in visita a Genova per il meeting di apertura del progetto, finanziato dall'Unione Europea, denominato Institutional Support to the State Service for Maritime, Inland Waterway Transport and Shipping of Ukraine - Supporto istituzionale al Servizio statale per i trasporti marittimi, vie navigabili interne e navigazione marittima dell'Ucraina. Il progetto è finalizzato a fornire supporto all'Ucraina nell'adeguamento delle norme agli standard europei e internazionali nel settore del trasporto marittimo, colmando le eventuali carenze e fornendo una formazione di alto profilo e specializzazione al personale. La Guardia Costiera Italiana e la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile hanno visto l'approvazione del programma di lavoro proposto, e conseguentemente siglato un accordo di "twinning" - gemellaggio con l'Amministrazione Marittima Ucraina della durata di 24 mesi che riguarderà gli aspetti di sicurezza della navigazione a 360 gradi, coinvolgendo ricerca e soccorso in mare, controllo del traffico, formazione del personale marittimo, controllo dello stato di approdo e requisiti dello stato di bandiera. Il progetto sostiene la cooperazione tra l'Europa e l'Ucraina per la creazione di un sistema sostenibile e integrato di sicurezza marittima, per contribuire a ridurre i rischi di incidenti e disastri marittimi. La scelta di Genova si deve, oltre all'importanza del porto, tra i primi del Mediterraneo, alla presenza del Centro di Formazione specialistica della Guardia Costiera "C.A. Antonio De Rubertis", nonché della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile, eccellenze nel campo della formazione marittima ed attivamente impegnate nel

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Siglato l'accordo volontario "Ancona blue agreement"

L'obiettivo è di ridurre l'impatto delle emissioni delle navi da crociera, ro-ro e dei traghetti che scalano il porto dorico Ancona Ad Ancona è stato siglato l'"Ancona blue agreement", l'accordo volontario che ha l'obiettivo di ridurre l'impatto delle emissioni delle navi da crociera, delle navi ro-ro e dei traghetti che fanno scalo nel porto dorico e stabilisce di anticipare volontariamente di sei mesi, nell'area portuale di Ancona, l'obbligo per queste navi di utilizzare combustibile ad uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1%, rispetto all'attuale 0,5%, come previsto dalla convenzione internazionale Marpol 73/78 in tutto il mare Mediterraneo dal primo maggio 2025. L'accordo è comunque aperto alla sottoscrizione di ogni altra nave cargo di linea che scala il porto di Ancona. L'intesa è stata sottoscritta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, dalla Capitaneria di Porto di Ancona, dal Comune di Ancona, dalle compagnie di navigazione Adria Ferries, Grimaldi Euromed, Jadrolinija Rijeka, MSC Cruise Management UK, Snav, Superfast Ferries e dalle agenzie marittime Morandi, Amatori, Archibugi, Morbidelli e Frittelli Maritime Group.

Informare	
Siglato l'accordo volontario "Ancona blue agreement"	
10/28/2024 00:19	
<p>L'obiettivo è di ridurre l'impatto delle emissioni delle navi da crociera, ro-ro e dei traghetti che scalano il porto dorico Ancona Ad Ancona è stato siglato l'"Ancona blue agreement", l'accordo volontario che ha l'obiettivo di ridurre l'impatto delle emissioni delle navi da crociera, delle navi ro-ro e dei traghetti che fanno scalo nel porto dorico e stabilisce di anticipare volontariamente di sei mesi, nell'area portuale di Ancona, l'obbligo per queste navi di utilizzare combustibile ad uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1%, rispetto all'attuale 0,5%, come previsto dalla convenzione internazionale Marpol 73/78 in tutto il mare Mediterraneo dal primo maggio 2025. L'accordo è comunque aperto alla sottoscrizione di ogni altra nave cargo di linea che scala il porto di Ancona. L'intesa è stata sottoscritta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, dalla Capitaneria di Porto di Ancona, dal Comune di Ancona, dalle compagnie di navigazione Adria Ferries, Grimaldi Euromed, Jadrolinija Rijeka, MSC Cruise Management UK, Snav, Superfast Ferries e dalle agenzie marittime Morandi, Amatori, Archibugi, Morbidelli e Frittelli Maritime Group.</p>	

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Sottoscritto ad Ancona il Blue Agreement da shipping company e agenzie marittime

Anticipare volontariamente di sei mesi, nell'area portuale di **Ancona**, l'obbligo di utilizzare combustibile a uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1% rispetto all'attuale 0,5%. Questo prevede l'accordo "Ancona blue agreement" sottoscritto, nella sede dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Mare Adriatico centrale ad **Ancona** dalle tre istituzioni promotrici dalle compagnie di navigazione di traghetti e crociere, dagli agenti marittimi nel **porto** dorico. L'obiettivo è "ridurre l'impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle navi che arrivano e ormeggiano nel **porto** di **Ancona**". L'accordo è promosso da Adsp, Capitaneria di **porto** e Comune di **Ancona** nella "volontà condivisa di favorire l'utilizzo di buone pratiche per diminuire l'effetto sulla città della permanenza delle navi traghetto e crociere nelle aree portuali". Firmatari dell'intesa sono stati Vincenzo Garofalo, presidente dell'Adsp del Mare Adriatico centrale, l'ammiraglio ispettore Vincenzo Vitale, direttore marittimo delle Marche, Daniele Silvetti, sindaco di **Ancona**, i rappresentanti delle compagnie di navigazione Adria Ferries, Grimaldi Euromed, Jadrolinija Rijeka, Msc Cruise Management Uk, Snav, Superfast Ferries e delle agenzie marittime Morandi, Amatori, Archibugi, Morbidelli e Frittelli Maritime group. Alla firma ha partecipato il segretario generale dell'Adsp, Salvatore Minervino. L'accordo interessa, per ora, le navi traghetto passeggeri e ro-ro e le crociere nelle manovre di ingresso, d'uscita dallo scalo e sosta in banchina, e resta aperto alla sottoscrizione di ogni altra nave cargo di linea che scala il **porto** di **Ancona**. La nuova normativa in applicazione della Convenzione internazionale Marpol 73/78 per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi include, a partire dal primo maggio 2025, il mare Mediterraneo nell'area ad emissione controllata (Seca-Sulphur emission control area ossia zona di controllo delle emissioni di zolfo). Nel mondo sono in vigore altre aree Seca, nel mare del Nord, nel Baltico, sulle coste del Canada e degli Stati Uniti, inclusa l'area caraibica degli Usa. "L'anticipo di sei mesi al **porto** di **Ancona** della normativa rappresenta un significativo contributo alla riduzione degli effetti determinati dalla sosta delle navi in **porto**, in particolare traghetti e crociere" sottolinea l'Adsp. "L'accordo affida a ognuno dei firmatari, un preciso compito nel favorire la sensibilizzazione e la diffusione dei contenuti, nell'applicazione e nel controllo di quanto stabilito". Il cluster marittimo del **porto** di **Ancona** conferma, con questa scelta, "l'impegno comune nel voler diminuire l'impatto del traffico marittimo sul tessuto urbano". Nel novembre 2018, era stata siglata un'intesa fra Adsp, Capitaneria di **porto** e alcune compagnie di navigazione che prevedeva l'utilizzo di combustibile con tenore di zolfo allo 0,1% soltanto nelle fasi di sosta in banchina e uscita dal **porto** fino al 31 dicembre 2019, mantenendo, invece, nella fase d'ingresso il carburante



10/27/2024 10:23 Nicola Capuzzo

Porti Anticipato volontariamente di sei mesi l'obbligo di utilizzare combustibile a uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1% rispetto all'attuale 0,5% di Redazione SHIPPING ITALY Anticipare volontariamente di sei mesi, nell'area portuale di Ancona, l'obbligo di utilizzare combustibile a uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1% rispetto all'attuale 0,5%. Questo prevede l'accordo "Ancona blue agreement" sottoscritto, nella sede dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Mare Adriatico centrale ad Ancona dalle tre istituzioni promotrici dalle compagnie di navigazione di traghetti e crociere, dagli agenti marittimi nel porto dorico. L'obiettivo è "ridurre l'impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle navi che arrivano e ormeggiano nel porto di Ancona". L'accordo è promosso da Adsp, Capitaneria di porto e Comune di Ancona nella "volontà condivisa di favorire l'utilizzo di buone pratiche per diminuire l'effetto sulla città della permanenza delle navi traghetto e crociere nelle aree portuali". Firmatari dell'intesa sono stati Vincenzo Garofalo, presidente dell'Adsp del Mare Adriatico centrale, l'ammiraglio ispettore Vincenzo Vitale, direttore marittimo delle Marche, Daniele Silvetti, sindaco di Ancona, i rappresentanti delle compagnie di navigazione Adria Ferries, Grimaldi Euromed, Jadrolinija Rijeka, Msc Cruise Management Uk, Snav, Superfast Ferries e delle agenzie marittime Morandi, Amatori, Archibugi, Morbidelli e Frittelli Maritime group. Alla firma ha partecipato il segretario generale dell'Adsp, Salvatore Minervino. L'accordo interessa, per ora, le navi traghetto passeggeri e ro-ro e le crociere nelle manovre di ingresso, d'uscita dallo scalo e sosta in banchina, e resta aperto alla sottoscrizione di ogni altra nave cargo di linea che scala il porto di Ancona. La nuova normativa in applicazione della Convenzione internazionale Marpol 73/78 per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi include, a partire dal primo maggio 2025, il mare Mediterraneo nell'area ad emissione

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

al tempo autorizzato, con tenore di zolfo allo 1,5%. Una sperimentazione prima dell'ingresso in vigore, dal primo gennaio 2020, delle attuali regole europee sull'utilizzo del combustibile nelle navi con limite massimo allo 0,5%, che termineranno con la nuova normativa del primo maggio 2025, ma che ad **Ancona** saranno anticipate dal prossimo primo novembre grazie all'accordo odierno.

Balneari di Fregene a sostegno del porto turistico crocieristico

FIUMICINO - Le principali associazioni dei balneari di Fregene si sono espresse in favore del progetto del **Porto** turistico crocieristico di Fiumicino, in attesa di approvazione dalla Commissione Nazionale VIA, vedendovi una potenziale svolta sia per la tutela della costa che per il potenziamento del turismo locale. In un incontro tenuto con Galliano Di Marco, amministratore delegato di Waterfront Fiumicino Srl, società che ha avanzato il progetto, i rappresentanti delle associazioni Balnearia Litorale Romano - Confcommercio, Fiba Fiumicino - Confesercenti e FederBalneari Fiumicino hanno espresso il loro pieno appoggio, definendolo una risposta tangibile alla necessità di difesa della costa e di sviluppo turistico per il litorale romano. La proposta, secondo quanto illustrato da Di Marco, prevede la ricostruzione degli arenili di Fregene su un tratto di 4,3 chilometri, volto a contrastare l'erosione costiera, e un'azione di rinaturalizzazione della Riserva Naturale di Macchiagrande per circa 700 metri. Questi interventi si inseriscono in un quadro di opere di compensazione con cui la società proponente intende collaborare con le autorità locali e le associazioni del territorio per preservare il litorale, favorendo la partecipazione diretta delle categorie interessate ai tavoli di confronto. Con il problema dell'erosione che minaccia la stabilità stessa della balneazione, le associazioni balneari ritengono che il **porto** turistico possa rappresentare una svolta per garantire lo sviluppo di un turismo sostenibile e per difendere in modo duraturo la costa di Fregene e dintorni. "Il progetto rappresenta un'opportunità unica - spiegano le associazioni - che, con la giusta approvazione e partecipazione, può rispondere concretamente ai bisogni del nostro litorale". Le categorie parteciperanno direttamente ai tavoli di discussione delle soluzioni da attuare a favore dei territori.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Balneari di Fregene a sostegno del porto turistico crocieristico

FIUMICINO - Le principali associazioni dei balneari di Fregene si sono espresse in favore del progetto del **Porto** turistico crocieristico di Fiumicino, in attesa di approvazione dalla Commissione Nazionale VIA, vedendovi una potenziale svolta sia per la tutela della costa che per il potenziamento del turismo locale. In un incontro tenuto con Galliano Di Marco, amministratore delegato di Waterfront Fiumicino Srl, società che ha avanzato il progetto, i rappresentanti delle associazioni Balnearia Litorale Romano - Confcommercio, Fiba Fiumicino - Confesercenti e FederBalneari Fiumicino hanno espresso il loro pieno appoggio, definendolo una risposta tangibile alla necessità di difesa della costa e di sviluppo turistico per il litorale romano. La proposta, secondo quanto illustrato da Di Marco, prevede la ricostruzione degli arenili di Fregene su un tratto di 4,3 chilometri, volto a contrastare l'erosione costiera, e un'azione di rinaturalizzazione della Riserva Naturale di Macchiagrande per circa 700 metri. Questi interventi si inseriscono in un quadro di opere di compensazione con cui la società proponente intende collaborare con le autorità locali e le associazioni del territorio per preservare il litorale, favorendo la partecipazione diretta delle categorie interessate ai tavoli di confronto. Con il problema dell'erosione che minaccia la stabilità stessa della balneazione, le associazioni balneari ritengono che il **porto** turistico possa rappresentare una svolta per garantire lo sviluppo di un turismo sostenibile e per difendere in modo duraturo la costa di Fregene e dintorni. "Il progetto rappresenta un'opportunità unica - spiegano le associazioni - che, con la giusta approvazione e partecipazione, può rispondere concretamente ai bisogni del nostro litorale". Le categorie parteciperanno direttamente ai tavoli di discussione delle soluzioni da attuare a favore dei territori. Commenti.



Salerno Today

Salerno

Nave ong soccorre un solo migrante: mandata al porto di Salerno

Lo straniero ha riferito di essere in fuga e ha chiesto aiuto e protezione all'equipaggio. "L'Italia - lamenta la ong Sos Humanity - "ha assegnato Salerno come porto di sbarco, a tre giorni di navigazione e ad 870 km di distanza dalla zona del salvataggio". L'arrivo nel capoluogo è atteso entro la giornata di martedì.



Salerno Today

Nave ong soccorre un solo migrante: mandata al porto di Salerno



10/27/2024 07:59 Roberto Junior Ler

Lo straniero ha riferito di essere in fuga e ha chiesto aiuto e protezione all'equipaggio. L'Italia - lamenta la ong Sos Humanity - ha assegnato Salerno come porto di sbarco, a tre giorni di navigazione e ad 870 km di distanza dalla zona del salvataggio". L'arrivo nel capoluogo è atteso entro la giornata di martedì.

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Sequestrati 790 chili di cocaina nel porto di Gioia Tauro (VIDEO)

Due carichi pari a 790 chili di cocaina purissima sono stati sequestrati nel porto di Gioia Tauro dai finanzieri del Comando provinciale di Reggio Calabria e dai funzionari del locale ufficio dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli. La cocaina sequestrata, una volta immessa sul mercato, secondo le stime degli investigatori, avrebbe fruttato circa 120 milioni di euro. Le Fiamme gialle del Gruppo di Gioia Tauro e il personale Adm hanno sottoposto a controllo due container sospetti che trasportavano succo di ananas e sacchi di sesamo. Una volta aperti, all'interno è stata trovata la cocaina. L'operazione è maturata nell'ambito delle ordinarie procedure di controllo ai varchi doganali, nel corso delle quali vengono eseguite accurate ispezioni su una parte rilevante delle migliaia di container quotidianamente in transito, anche ricorrendo all'ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di finanza di Gioia Tauro. Nel corso del 2024, nel Porto di Gioia Tauro sono stati finora sequestrate complessivamente circa 3,8 tonnellate di cocaina. Il porto si conferma ancora una volta importante crocevia di traffici illeciti a contrasto dei quali è stato da tempo predisposto un dispositivo di controllo da parte della Guardia di finanza e dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli.



Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Matacena: "Pronti a ordinare traghetti ma attendiamo certezze sull'Ets"

"Nel nostro piano d'investimenti prevediamo l'acquisto da quattro a sei nuove navi traghetto da impiegare nei collegamenti per le isole minori della Sicilia". A dirlo a SHIPPING ITALY è l'amministratore delegato di Caronte & Tourist, Lorenzo Matacena, in occasione della conferenza sulla cessione da parte di Caronte & Tourist Isole Minori del traghetto Lampedusa e già sostituito dalla nave Las Palmas, entrata in flotta lo scorso aprile. La compagnia di navigazione messinese, dopo aver preso in consegna il nuovo traghetto Nerea e apprestandosi a ricevere il bidirezionale Pietro Mondello (il suo arrivo in Italia è in programma a dicembre), sarebbe dunque pronta a dare avvio a una nuova fase d'investimenti che si attestano tra i 200 e i 300 milioni di euro. "Nel prossimo futuro acquisteremo nuove navi ro-pax della classe B per le isole minori siciliane oltre che nuove unità da impiegare nello Stretto di **Messina**, dove stiamo riflettendo anche sull'opportunità del full electric" annuncia Matacena. "Bisogna innescare un circolo virtuoso di investimenti. L'intero settore dello shipping, incluse le compagnie come la nostra che si occupano principalmente di trasporto passeggeri, è soggetto alla direttiva ETS, da cui deriva un impegno economico importante" riflette Matacena. "Sosteniamo che i fondi incassati dallo Stato per l'applicazione della direttiva ETS debbano essere reinvestiti a supporto di progetti di rinnovamento della flotta e di una transizione energetica più veloce, sostenibile ed omogenea". Se questi fondi saranno erogati, sarà poi importante definire se e cosa verrà incentivato in termini di interventi (navi nuove e/o retrofit, solo Gnl o altri carburanti, ecc.) e dove questi investimenti si potranno realizzare (se solo entro i confini europei o anche altrove). Nel recente passato il tema sul dove costruire nuove navi o effettuare interventi di retrofit si è effettivamente rivelato la causa principale per cui i fondi destinati al primo decreto 'Rinnovo flotte' sono rimasti largamente (quasi totalmente) inutilizzati dalle compagnie armatrici nonostante fossero stati già individuati e approvati gli stanziamenti richiesti da vari soggetti privati. "Sappiamo bene che oggi costruire traghetti in Italia è un'opzione economicamente non percorribile per un privato perché il differenziale con i cantieri asiatici o comunque extra-europei è molto elevato" ha concluso Matacena, aggiungendo però che "la Spagna è rimasta l'unica possibilità in Europa poiché offre un meccanismo che garantisce un significativo credito d'imposta" per effetto del quale l'investimento finale per l'armatore committente diventa competitivo.



Cantieri Dopo la conferma della cessione del traghetto Lampedusa, l'ad di Caronte&Tourist preannuncia nuovi imminenti investimenti ma chiede a Roma certezze su nuovi incentivi al rinnovo del naviglio nazionale di Nicola Capuzzo "Nel nostro piano d'investimenti prevediamo l'acquisto da quattro a sei nuove navi traghetto da impiegare nei collegamenti per le isole minori della Sicilia". A dirlo a SHIPPING ITALY è l'amministratore delegato di Caronte & Tourist, Lorenzo Matacena, in occasione della conferenza sulla cessione da parte di Caronte & Tourist Isole Minori del traghetto Lampedusa e già sostituito dalla nave Las Palmas, entrata in flotta lo scorso aprile. La compagnia di navigazione messinese, dopo aver preso in consegna il nuovo traghetto Nerea e apprestandosi a ricevere il bidirezionale Pietro Mondello (il suo arrivo in Italia è in programma a dicembre), sarebbe dunque pronta a dare avvio a una nuova fase d'investimenti che si attestano tra i 200 e i 300 milioni di euro. "Nel prossimo futuro acquisteremo nuove navi ro-pax della classe B per le isole minori siciliane oltre che nuove unità da impiegare nello Stretto di Messina, dove stiamo riflettendo anche sull'opportunità del full electric", annuncia Matacena. "Bisogna innescare un circolo virtuoso di investimenti. L'intero settore dello shipping, incluse le compagnie come la nostra che si occupano principalmente di trasporto passeggeri, è soggetto alla direttiva ETS, da cui deriva un impegno economico importante" riflette Matacena. "Sosteniamo che i fondi incassati dallo Stato per l'applicazione della direttiva ETS debbano essere reinvestiti a supporto di progetti di rinnovamento della flotta e di una transizione energetica più veloce, sostenibile ed omogenea". Se questi fondi saranno erogati, sarà poi importante definire se e cosa verrà incentivato in termini di interventi (navi nuove e/o retrofit, solo Gnl o altri carburanti, ecc.) e dove questi investimenti si potranno realizzare (se solo entro i confini europei o anche altrove).

MALTEMPO: COLDIRETTI, SOS ANCHE NEI PORTI, TRA PESCE SPARITO E DETRITI PERICOLOSI

(AGENPARL) - dom 27 ottobre 2024 27 Ottobre 2024 MALTEMPO: COLDIRETTI, SOS ANCHE NEI **PORTI**, TRA PESCE SPARITO E DETRITI PERICOLOSI

Prodotto introvabile a causa del massiccio afflusso di acqua dolce in mare, tronchi galleggianti minaccia per i pescherecci Pesce sparito a causa del massiccio afflusso di acqua dolce scaricata dai fiumi in mare, tronchi galleggianti che rappresentano una minaccia per le imbarcazioni, detriti che finiscono nei motori delle barche danneggiandoli. Sono le conseguenze dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Italia e che oltre a città e campagna non ha risparmiato il settore della pesca, secondo il monitoraggio effettuato da Coldiretti a partire dalla Liguria. A farne le spese sono state soprattutto le imbarcazioni della piccola pesca, con i pesci che si sono allontanati dalle zone costiere in cerca di mare più pulito - spiega Coldiretti Pesca - a causa dell'arrivo dell'acqua dolce mescolata a fango, che fiumi e torrenti hanno riversato in gran quantità. Ma a minacciare l'attività sono anche i detriti trascinati in mare dalla violenza delle acque, anche a causa di alcune politiche insensate che non permettono agli agricoltori la manutenzione dei corsi d'acqua. Il risultato è che le imbarcazioni devono fare i conti con la presenza in mare di tronchi e altri oggetti pericolosi che possono danneggiare gli scafi quando non, addirittura, squarciarli, soprattutto nel caso di natanti più piccoli. Nel momento in cui si appesantiscono per l'acqua e cadono sul fondo possono inoltre ro, pere le reti della pesca a strascico. I detriti più piccoli rappresentano, invece, una minaccia per eliche e motori, anche per le navi ferme nei **porti**. Considerato che gli effetti dei cambiamenti climatici sono diventati ormai sempre più frequenti, Coldiretti Pesca chiede misure strutturali per il settore, con strumenti normative e risorse adeguate per poter intervenire tempestivamente a sostegno delle marinerie nazionali. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Agenparl

MALTEMPO: COLDIRETTI, SOS ANCHE NEI PORTI, TRA PESCE SPARITO E DETRITI PERICOLOSI

10/27/2024 09:33

(AGENPARL) - dom 27 ottobre 2024 27 Ottobre 2024 MALTEMPO: COLDIRETTI, SOS ANCHE NEI PORTI, TRA PESCE SPARITO E DETRITI PERICOLOSI Prodotto introvabile a causa del massiccio afflusso di acqua dolce in mare, tronchi galleggianti minaccia per i pescherecci Pesce sparito a causa del massiccio afflusso di acqua dolce scaricata dai fiumi in mare, tronchi galleggianti che rappresentano una minaccia per le imbarcazioni, detriti che finiscono nei motori delle barche danneggiandoli. Sono le conseguenze dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Italia e che oltre a città e campagna non ha risparmiato il settore della pesca, secondo il monitoraggio effettuato da Coldiretti a partire dalla Liguria. A farne le spese sono state soprattutto le imbarcazioni della piccola pesca, con i pesci che si sono allontanati dalle zone costiere in cerca di mare più pulito - spiega Coldiretti Pesca - a causa dell'arrivo dell'acqua dolce mescolata a fango, che fiumi e torrenti hanno riversato in gran quantità. Ma a minacciare l'attività sono anche i detriti trascinati in mare dalla violenza delle acque, anche a causa di alcune politiche insensate che non permettono agli agricoltori la manutenzione dei corsi d'acqua. Il risultato è che le imbarcazioni devono fare i conti con la presenza in mare di tronchi e altri oggetti pericolosi che possono danneggiare gli scafi quando non, addirittura, squarciarli, soprattutto nel caso di natanti più piccoli. Nel momento in cui si appesantiscono per l'acqua e cadono sul fondo possono inoltre ro, pere le reti della pesca a strascico. I detriti più piccoli rappresentano, invece, una minaccia per eliche e motori, anche per le navi ferme nei porti. Considerato che gli effetti dei cambiamenti climatici sono diventati ormai sempre più frequenti, Coldiretti Pesca chiede misure strutturali per il settore, con strumenti normative e risorse adeguate per poter intervenire tempestivamente a sostegno delle marinerie nazionali. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

COLDIRETTI * MALTEMPO: «SOS ANCHE NEI PORTI, TRA PESCE SPARITO E DETRITI PERICOLOSI»

Prodotto introvabile a causa del massiccio afflusso di acqua dolce in mare, tronchi galleggianti minaccia per i pescherecci. Pesce sparito a causa del massiccio afflusso di acqua dolce scaricata dai fiumi in mare, tronchi galleggianti che rappresentano una minaccia per le imbarcazioni, detriti che finiscono nei motori delle barche danneggiandoli. Sono le conseguenze dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Italia e che oltre a città e campagna non ha risparmiato il settore della pesca, secondo il monitoraggio effettuato da Coldiretti a partire dalla Liguria. A farne le spese sono state soprattutto le imbarcazioni della piccola pesca, con i pesci che si sono allontanati dalle zone costiere in cerca di mare più pulito - spiega Coldiretti Pesca - a causa dell'arrivo dell'acqua dolce mescolata a fango, che fiumi e torrenti hanno riversato in gran quantità. Ma a minacciare l'attività sono anche i detriti trascinati in mare dalla violenza delle acque, anche a causa di alcune politiche insensate che non permettono agli agricoltori la manutenzione dei corsi d'acqua. Il risultato è che le imbarcazioni devono fare i conti con la presenza in mare di tronchi e altri oggetti pericolosi che possono danneggiare gli scafi quando non, addirittura, squarciarli, soprattutto nel caso di natanti più piccoli. Nel momento in cui si appesantiscono per l'acqua e cadono sul fondo possono inoltre rompere le reti della pesca a strascico. I detriti più piccoli rappresentano, invece, una minaccia per eliche e motori, anche per le navi ferme nei **porti**. Considerato che gli effetti dei cambiamenti climatici sono diventati ormai sempre più frequenti, Coldiretti Pesca chiede misure strutturali per il settore, con strumenti normative e risorse adeguate per poter intervenire tempestivamente a sostegno delle marinerie nazionali.

Agenzia Giornalistica Opinione

COLDIRETTI * MALTEMPO: «SOS ANCHE NEI PORTI, TRA PESCE SPARITO E DETRITI PERICOLOSI»

10/27/2024 10:30

Prodotto introvabile a causa del massiccio afflusso di acqua dolce in mare, tronchi galleggianti minaccia per i pescherecci. Pesce sparito a causa del massiccio afflusso di acqua dolce scaricata dai fiumi in mare, tronchi galleggianti che rappresentano una minaccia per le imbarcazioni, detriti che finiscono nei motori delle barche danneggiandoli. Sono le conseguenze dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Italia e che oltre a città e campagna non ha risparmiato il settore della pesca, secondo il monitoraggio effettuato da Coldiretti a partire dalla Liguria. A farne le spese sono state soprattutto le imbarcazioni della piccola pesca, con i pesci che si sono allontanati dalle zone costiere in cerca di mare più pulito - spiega Coldiretti Pesca - a causa dell'arrivo dell'acqua dolce mescolata a fango, che fiumi e torrenti hanno riversato in gran quantità. Ma a minacciare l'attività sono anche i detriti trascinati in mare dalla violenza delle acque, anche a causa di alcune politiche insensate che non permettono agli agricoltori la manutenzione dei corsi d'acqua. Il risultato è che le imbarcazioni devono fare i conti con la presenza in mare di tronchi e altri oggetti pericolosi che possono danneggiare gli scafi quando non, addirittura, squarciarli, soprattutto nel caso di natanti più piccoli. Nel momento in cui si appesantiscono per l'acqua e cadono sul fondo possono inoltre rompere le reti della pesca a strascico. I detriti più piccoli rappresentano, invece, una minaccia per eliche e motori, anche per le navi ferme nei porti. Considerato che gli effetti dei cambiamenti climatici sono diventati ormai sempre più frequenti, Coldiretti Pesca chiede misure strutturali per il settore, con strumenti normative e risorse adeguate per poter intervenire tempestivamente a sostegno delle marinerie nazionali.

Troppa acqua dolce in mare, spariscono i pesci

E' l'allarme lanciato dalla Coldiretti: il maltempo che si è abbattuto sull'Italia non ha risparmiato il settore della pesca a partire dalla Liguria AGI - Pesce sparito a causa del massiccio afflusso di acqua dolce scaricata dai fiumi in mare, tronchi galleggianti che rappresentano una minaccia per le imbarcazioni, detriti che finiscono nei motori delle barche danneggiandoli. Lo riferisce Coldiretti spiegando che "sono le conseguenze dell'ondata di maltempo che si è abbattuta sull'Italia e che oltre a città e campagna non ha risparmiato il settore della pesca a partire dalla Liguria". "A farne le spese sono state soprattutto le imbarcazioni della piccola pesca, con i pesci che si sono allontanati dalle zone costiere in cerca di mare più pulito - spiega Coldiretti Pesca - a causa dell'arrivo dell'acqua dolce mescolata a fango, che fiumi e torrenti hanno riversato in gran quantità. Ma a minacciare l'attività sono anche i detriti trascinati in mare dalla violenza delle acque, anche a causa di alcune politiche insensate che non permettono agli agricoltori la manutenzione dei corsi d'acqua. Il risultato è che le imbarcazioni devono fare i conti con la presenza in mare di tronchi e altri oggetti pericolosi che possono danneggiare gli scafi quando non, addirittura, squarciarli, soprattutto nel caso di natanti più piccoli. I detriti più piccoli rappresentano, invece, una minaccia per eliche e motori, anche per le navi ferme nei **porti**. Considerato che gli effetti dei cambiamenti climatici sono diventati ormai sempre più frequenti, Coldiretti Pesca chiede misure strutturali per il settore, con strumenti normative e risorse adeguate per poter intervenire tempestivamente a sostegno delle marinerie nazionali".



The Medi Telegraph

Focus

Carlini (Fonasba): "La decarbonizzazione sarà protagonista nei prossimi anni" | Intervista

"La mia personale idea è che andremo verso le navi alimentate a energia nucleare. Un processo lungo: di accettazione sociale, di messa in sicurezza degli impianti, di smaltimento dei residui, che vanno ridotti al minimo e la cui radioattività deve essere neutralizzata" **Genova** - Fulvio Carlini è il nuovo presidente della Fonasba. Originario di Varazze, 67 anni, Carlini è il primo italiano al vertice della federazione mondiale delle associazioni degli agenti e broker marittimi dal 2002, quando questo ruolo fu ricoperto da Umberto Masucci. Con un'esperienza quarantennale nel settore, Carlini lavora dal 2016 a Monaco. Assemblea di Federagenti, il tributo al presidente Fulvio Carlini La sua nomina ufficiale è stata la settimana scorsa all'assemblea di Atene. Agenti e broker rappresentano sono un po' la regìa dello shipping, che è uno dei collanti della globalizzazione. In un mondo sempre più frazionato, i suoi tre anni da presidente non saranno semplici. «Bisogna capire quale sarà lo scenario. L'industria dei trasporti marittimi tiene insieme la globalizzazione, è vero. Il mondo in sostanza ha poca contezza di questo, basti pensare che ai marittimi è stato riconosciuto dall'Onu lo status di lavoratori chiave solo dopo il Covid. Perché ci si è accorti che se le navi non girano, la gente non mangia, non si riscalda, non ha elettricità e così via. Ecco, anche in un mondo frazionato, penso che lo shipping continuerà a fare il suo lavoro. In fondo alla nostra assemblea di Atene c'erano anche le delegazioni di Iran, Israele e Libano, tutti insieme». E tra di loro parlavano? «Beh, sì qualcosa si dicevano. In Fonasba abbiamo la Cina, e formalmente ancora la Russia. Guardi, io dico sempre che finché c'è shipping, c'è speranza. Perché al di là delle tensioni internazionali, il commercio deve continuare ad andare avanti, e questo comporta che gli addetti ai lavori, quelli come noi, devono continuare a parlarsi». Come vede il mondo alla fine del suo mandato? «Per il trasporto marittimo, penso che i cambiamenti riguarderanno più le modalità di navigazione, rispetto a cosa viene trasportato. Il mondo, nonostante le divisioni, continua a crescere. Meno, è vero. Ma questo perché la curva demografica sta rallentando. Se per due decenni siamo stati abituati a gestire un Pil globale che aumentava dal 3,5 al 5% l'anno, per i prossimi la crescita sarà del 2-2,5%. Ma comunque crescita. Gli armatori continueranno a ordinare navi, e considerato che siamo alle soglie di una transizione energetica, penso che a fare la differenza sarà il tema della decarbonizzazione». E in che modo? «C'è la necessità di ordinare nuove unità in grado di bruciare i futuri carburanti a basso impatto ambientale. Tenga conto che oggi, le navi che fanno servizio costiero, sotto le 10 mila tonnellate di portata hanno un'età media di 27 anni. Ma per vedere cambiamenti significativi, penso serviranno almeno due decenni. Deve cambiare ancora la tipologia delle merce trasportata - consideri che ancora oggi oltre il 50% della merce trasportata sulle navi è costituita da carbone, petrolio e



"La mia personale idea è che andremo verso le navi alimentate a energia nucleare. Un processo lungo: di accettazione sociale, di messa in sicurezza degli impianti, di smaltimento dei residui, che vanno ridotti al minimo e la cui radioattività deve essere neutralizzata" Genova - Fulvio Carlini è il nuovo presidente della Fonasba, Originario di Varazze, 67 anni, Carlini è il primo italiano al vertice della federazione mondiale delle associazioni degli agenti e broker marittimi dal 2002, quando questo ruolo fu ricoperto da Umberto Masucci. Con un'esperienza quarantennale nel settore, Carlini lavora dal 2016 a Monaco. Assemblea di Federagenti, il tributo al presidente Fulvio Carlini La sua nomina ufficiale è stata la settimana scorsa all'assemblea di Atene. Agenti e broker rappresentano sono un po' la regìa dello shipping, che è uno dei collanti della globalizzazione. In un mondo sempre più frazionato, i suoi tre anni da presidente non saranno semplici. «Bisogna capire quale sarà lo scenario. L'industria dei trasporti marittimi tiene insieme la globalizzazione, è vero. Il mondo in sostanza ha poca contezza di questo, basti pensare che ai marittimi è stato riconosciuto dall'Onu lo status di lavoratori chiave solo dopo il Covid. Perché ci si è accorti che se le navi non girano, la gente non mangia, non si riscalda, non ha elettricità e così via. Ecco, anche in un mondo frazionato, penso che lo shipping continuerà a fare il suo lavoro. In fondo alla nostra assemblea di Atene c'erano anche le delegazioni di Iran, Israele e Libano, tutti insieme». E tra di loro parlavano? «Beh, sì qualcosa si dicevano. In Fonasba abbiamo la Cina, e formalmente ancora la Russia. Guardi, io dico sempre che finché c'è shipping, c'è speranza. Perché al di là delle tensioni internazionali, il commercio deve continuare ad andare avanti, e questo comporta che gli addetti ai lavori, quelli come noi, devono continuare a parlarsi». Come vede il mondo alla fine del suo mandato? «Per il trasporto marittimo, penso che i cambiamenti riguarderanno più le

The Medi Telegraph

Focus

gli altri prodotti energetici di origine fossile - e l'alimentazione stessa della flotta. Una partita, quest'ultima, rispetto alla quale nessuno è in grado di anticipare come andrà a finire». La sua opinione qual è? «La mia personale idea è che andremo verso le navi alimentate a energia nucleare. Un processo lungo: di accettazione sociale, di messa in sicurezza degli impianti, di smaltimento dei residui, che vanno ridotti al minimo e la cui radioattività deve essere neutralizzata. È un percorso che si può affrontare, specie se lasciamo da parte l'eccessiva componente ideologica che a livello internazionale ha connotato queste materie negli ultimi cinque anni». Un altro fenomeno in corso è la de-dollarizzazione. Il vostro lavoro si muove sui dollari. Cosa cambierà? «È evidente che oggi ci sono Paesi che non sono contenti di vedere le proprie transazioni passare per delle banche statunitensi, come i Brics. Però ci sono anche interessi opposti. La Cina da anni fa pressing per imporre la sua valuta come riferimento per l'Asia, incontrando però la sostanziale resistenza dei Paesi vicini. Ma le dico anche che ad esempio l'euro è da anni diventato l'unità di scambio più diffusa per le transazioni in Europa - per una questione di comodità - ma anche in Africa, per una questione di vicinanza alla stessa Europa». Quali sono gli obiettivi della sua presidenza? «Il mio obiettivo è allargarci, arrivando a rappresentare almeno 70 Paesi dai poco più di 56 che siamo. Penso soprattutto al Sud-Est asiatico, realtà che si sono affermate negli ultimi vent'anni e vanno incluse nel nostro ambito, visto che l'Asia è il vero ombelico del nostro mondo. In secondo luogo, la formazione professionale. Qui voglio citare l'impegno della nostra general manager, italiana anche lei, Eleonora Modde, con una lunga esperienza all'Institute of Chartered Shipbrokers. In Italia c'è un esame e un ordine professionale, ma in molti Paesi no. Teoricamente uno si sveglia la mattina e può improvvisarsi agente o broker, poi però il mercato seleziona. Noi vogliamo proporre un modello formativo in tutti i Paesi, attraverso accordi con istituzioni locali. Infine, attirare i giovani e le donne, troppo poche nella nostra attività. Lavoriamo con tutto il mondo, siamo costretti a orari particolari, ma è un mestiere internazionale che permette di conoscere persone in ogni parte del globo e con loro culture, mentalità, tradizioni. Per me, il lavoro più bello del mondo». -.